



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 10/08/2022

Numero Registro Dipartimento 1189

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 9737 DEL 11/08/2022

Oggetto: Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art 27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente il parere di VInCA/VIA negativo relativo al progetto di “costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 Kw da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione” - Proponente Grencore4 Srl.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.";
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la D.G.R. n. 379 del 11/08/2021 recante assegnazione della Dirigente Avv. Edith Macri al Dipartimento "Tutela dell'Ambiente";
- il Decreto del Dirigente Generale reggente n. 11493 del 10/11/2021 con il quale è stato conferito all'avv. Edith Macri l'incarico di reggenza del Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile", del Dipartimento "Territorio e Territorio e Tutela dell'Ambiente";
- la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9";
- la D.G.R. n. 163 del 30/04/2022 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3";
- la D.G.R. n. 183 del 30/04/2022 recante "Riassegnazione Dirigenti";
- il D.P.G.R. n. 47 del 04/05/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Territorio e Territorio e Tutela dell'Ambiente" della Giunta della Regione Calabria all'ing. Salvatore Siviglia;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021, n. 11180 del 3/11/2021 e n. 7859 del 13/07/2022 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione SVT (VIA-AIA-VI);
- il Decreto del Dirigente Generale reggente n. 6328 del 14/06/2022 recante "Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2002. Assunzione atto di micro organizzazione";

VISTI ALTRESÌ

- la legge regionale 3 agosto 1999, n. 20 di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), per ultimo modificata con legge regionale 16 maggio 2013, n. 24, chiamata ad operare per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva;
- la legge regionale n.19 del 04/09/2001 recante "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria";
- la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 recante "Norme in materia di aree protette";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i. ed in particolare l'art. 7 lett. b) che prevede la valutazione di impatto ambientale per i progetti di cui all'allegato IV parte seconda, ricadenti all'interno di aree naturali protette o all'interno di siti della rete Natura 2000 nonchè l'art. 27bis "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale";
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 104, avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 144";
- la legge 28 giugno 2016, n. 132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VI) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";

PREMESSO CHE

- la Greencore4 Srl di seguito "Proponente" ha presentato per il progetto in oggetto domanda per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale (c.d. "PAUR") ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 382680/SIAR in data 08/09/2021 del Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" di questo Dipartimento regionale quale Autorità Competente al rilascio del citato provvedimento;
- in esito alla verifica della completezza documentale avviata con nota prot. n. 466052/SIAR del 27/10/2021, questa Autorità Competente ha inoltrato al medesimo Proponente istanza di integrazioni per mezzo di nota prot. n. 516268/SIAR del 21/11/2021;
- questa Autorità Competente, ricevute le integrazioni, con successiva comunicazione a mezzo pec del 05/01/2021, ha disposto la pubblicazione degli elaborati progettuali ancorché integrati sul sito istituzionale (indirizzo: <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?26616>) ai fini della consultazione al pubblico per il termine di 30 giorni previsto dal co. 4 del citato articolo 27-bis;
- con nota prot. n. 70237/SIAR del 14/02/2022, è stata chiesta al Proponente, ai sensi del co. 5 del predetto articolo, la documentazione integrativa, da rendere entro i successivi 30 giorni, concernente i titoli abilitativi compresi del provvedimento autorizzatorio unico, come indicate dagli enti e amministrazioni competenti al loro rilascio;
- il Proponente in data 25/02/2022 (a mezzo pec registrata in pari data al prot. n. 95897) ha depositato le integrazioni documentali richieste, consultabili sul sito istituzionale al link sopra esposto;
- questa Autorità Competente con nota prot. n. 101522 del 01/03/2022, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ha indetto la Conferenza di Servizi, con prima seduta convocata 11/03/2022 in modalità sincrona, per l'esame contestuale dei diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento sopra menzionato;
- con successiva nota prot. n. 122726 del 11/03/2022 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi per giorno 13/04/2022, trasmettendo altresì a tutti gli enti ed amministrazioni invitate il verbale della prima seduta del 11/03/2022;
- con nota prot. n. 188355 del 19/04/2022 è stato notificato a tutti i soggetti interessati il verbale della seduta del 13/04/2022 e contestualmente comunicato la sospensione della conferenza per un termine massimo di 90 giorni in accoglimento di specifica istanza del Proponente;
- con ultima nota prot. n. 309883 del 04/07/2022 è stata convocata la terza seduta della Conferenza di Servizi per giorno 26/07/2022;
- a decorrere dalla prima riunione della conferenza di servizi sono state acquisiti i titoli da parte dei seguenti enti ed amministrazioni invitate a partecipare:
 - l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 11125 del 09/03/2022 acquisita in pari data al prot. n. 117320, ha espresso parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario per la realizzazione del progetto in esame;
 - il Dirigente del Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente, con nota prot. n. 120474 del 10/03/2022 ha rilevato la mancata acquisizione della certificazione di conformità urbanistica del progetto rispetto alla strumentazione urbanistica comunale vigente da parte della competente Amministrazione comunale;

- la SORICAL con email certificata del 02/03/2022, acquisita in pari data al prot. n. 103569, ha riproposto il parere favorevole con prescrizioni già espresse con precedente nota prot. n. 34/22 del 16/02/2022 riguardanti le interferenze riscontrate con la condotta adduttrice esistente;
- l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio, con nota prot. n. 12282 del 09/03/2022, acquisita al prot. n. 121791 del 11/03/2022, ha espresso parere favorevole, con eventuale rinvio a parere unico interforze in sede di Conferenza;
- la Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto, con nota prot. n. M_D MARSUD0009496 del 11/03/2022 trasmessa con pec di pari data ed acquisita al prot. n. 126683 del 15/03/2022, ha confermato le proprie favorevoli determinazioni già rese con nota n. 37177 del 05/11/2021;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA – AIA – VI di questo Dipartimento ha emesso parere nella seduta del 12/04/2022, prot. n. 179225 di pari data, recante parere di non coerenza del progetto con gli strumenti pianificatori ai fini della procedibilità della valutazione di impatto ambientale e della valutazione di incidenza in ragione del superamento del limite del 10% di occupazione della superficie previsto dal QTRP all'art. 15 lett. A) co. 4 lett. a);
- la Struttura Tecnica di Valutazione regionale di questo Dipartimento – in esito all'istruttoria delle osservazioni presentate dal Proponente (prot. n. 264629 del 006/06/2022 e prot. n. 286997 del 20/06/2022) recanti istanza di ottenimento del riesame del primo parere negativo della STV – ha emesso un secondo parere nella seduta 29/06/2022, recante prot. n. 303282 del 29/06/2022, mediante il quale è stato confermato il parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori per come già reso nel primo parere del 12/04/2022 (prot. n. 179225 di pari data) e contestualmente è stato espresso parere non favorevole di valutazione di incidenza e di compatibilità ambientale del progetto in argomento;
- il Dirigente del Settore “Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile” U.O. Provincia di Catanzaro e Crotone del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente, con nota prot. n. 324230 del 12/07/2022 ha rilevato che, in ragione della intervenuta modifica alla legge urbanistica regionale (L.R. n. 17/2022), i Comuni sono tenuti ad accertare la coerenza e la compatibilità dell'intervento alla legge e al QTRP (art. 15) e che tale accertamento rappresenta presupposto imprescindibile per la proposizione dell'intervento;
- il Dirigente del Settore 1 del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione, con nota prot. n. 336110 del 19/07/2022 ha reso noto le indicazioni operative inerenti la nomina del PID e l'espletamento dell'incarico del citato perito demaniale ai sensi della normativa statale e regionale vigente per la materia degli usi civici.
- nell'ambito dell'ultima riunione di conferenza di servizi del 26/07/2022 si è dato atto che la valutazione di incidenza (ex art. 5 DPR 357/97) resasi necessaria nel prosieguo valutativo svolto dalla Struttura Tecnica regionale in materia di VIA/VI - in modo particolare per un progetto come quello in argomento ricadente interamente in un sito della Rete Natura 2000 (ZPS “Marchesato e Fiume Neto”) – ha assunto posizione di prevalenza (art. 26 e art. 29 co. 1 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) rispetto agli altri titoli abilitativi sopra riepilogati rilasciati dalle amministrazioni ed enti che hanno partecipato alla conferenza;
- le valutazioni contenute nel verbale conclusivo della conferenza di servizi, sulla scorta del giudizio non favorevole di valutazione di incidenza e di compatibilità ambientale espresso nel parere recante prot. n. 303282 del 29/06/2022 della STV costituisce pertanto presupposto non favorevole al rilascio del finale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- nel verbale conclusivo della conferenza di servizi del 26/07/2022 si è dato atto della conclusione dei lavori con esito non favorevole all'approvazione del progetto in oggetto ed al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

CONSIDERATO CHE

- questo Dipartimento ha comunicato, con nota prot. n. 354201 del 01/08/2022, al Proponente e a tutti gli enti ed amministrazioni interessate, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza allegando il verbale del 26/07/2022 ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione di conclusione dei lavori della conferenza dei servizi decisoria, sono pervenute da parte del Proponente osservazioni avverso ai succitati motivi ostativi di cui alla determinazione motivata di conclusione della conferenza ai sensi degli artt. 14-ter e succ. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., giusta nota depositata in data 05/08/2022 ed acquisita al prot. n. 365480 del 09/08/2022, recante tra l'altro istanza di riapertura dei lavori della conferenza dei servizi;
- le suddette osservazioni corredate da elaborato di valutazione di incidenza ambientale redatto da professionista incaricato dal medesimo Proponente, non possono essere positivamente accolte per come si evince nell'ulteriore parere recante prot. n. 366896 del 10/08/2022 della Struttura Tecnica di Valutazione redatto a seguito dell'ulteriore approfondimento tecnico e parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTI i verbali della seduta della Conferenza di Servizi con i relativi atti allegati;

PRESO ATTO della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi assunta nella seduta del 26/07/2022 che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DATO ATTO CHE

- rimangono confermati i motivi ostativi alla definizione del procedimento in parola e al rilascio del provvedimento di autorizzazione, sulla base delle risultanze acquisite;
- per le medesime ragioni non può essere positivamente accolta l'istanza di riapertura dei lavori della conferenza dei servizi in quanto il contenuto della determinazione conclusiva, stante la riconferma del parere non favorevole di valutazione di incidenza e di compatibilità ambientale del progetto, non potrà essere diversa da quella in concreto adottata;
- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- gli oneri istruttori versati dal proponente ai sensi della normativa regionale vigente, sono stati accertati nell'esercizio finanziario 2021 all'atto della presentazione dell'istanza, giusto Decreto di accertamento n. 10351 del 13/10/2021 (proposta n. 5098/2021);

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

RITENUTO di dover prendere atto delle risultanze non favorevoli espresse dalla STV e, pertanto, di dover provvedere all'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., comprendente il provvedimento di VInCA/VIA, negativo relativo al progetto in argomento;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

Di richiamare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

1) **Di prendere atto** dei pareri espressi della STV di seguito indicati e parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- nella seduta del 12/04/2022 (prot. n. 179225 del 12/04/2022);
- nella seduta del 29/06/2022 (prot. n. 303282 del 29/06/2022);
- nella seduta del 10/08/2022 (prot. n. 366896 del 10/08/2022);

mediante i quali si conferma il parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori e contestualmente è stato espresso parere non favorevole di valutazione di incidenza e di compatibilità ambientale per il progetto <<costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 Kw da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione>>, presentato dal Proponente Grencore4 Srl;

2) **Di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo** sulla base dei citati pareri di VInCA/VIA negativi per la realizzazione e l'esercizio del suddetto progetto;

- 3) **Di dare atto** che nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il progetto esaminato risulta ambientalmente incompatibile e comporta impatti ambientali significativi e non mitigabili secondo le motivazioni di seguito sinteticamente riportate:
- mancata coerenza con gli strumenti pianificatori regionali ed in particolare con il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (art. 15 co. 4 lett. a) che vincola l'occupazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da realizzare a terra in terreni a destinazione agricola, non oltre un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni;
 - sfavorevole valutazione di incidenza e assenza di compatibilità ambientale in ragione di impatti negativi sugli habitat naturali e sull'avifauna selvatica perturbando la significatività per cui la ZPS è stata istituita;
- 4) **Di dare, inoltre, atto** che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, comprende oltre al verbale conclusivo della Conferenza di Servizi le seguenti note esposte nel medesimo Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, espressi dai seguenti enti e amministrazioni:
- a) l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 11125 del 09/03/2022 acquisita in pari data al prot. n. 117320, ha espresso parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario per la realizzazione del progetto in esame;
 - b) il Dirigente del Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente, con nota prot. n. 120474 del 10/03/2022 ha rilevato la mancata acquisizione della certificazione di conformità urbanistica del progetto rispetto alla strumentazione urbanistica comunale vigente da parte della competente Amministrazione comunale;
 - c) la SORICAL con email certificata del 02/03/2022, acquisita in pari data al prot. n. 103569 ha riproposto il parere favorevole con prescrizioni già espresse con precedente nota prot. n. 34/22 del 16/02/2022 riguardanti le interferenze riscontrate con la condotta adduttrice esistente;
 - d) l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^a Regime Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio con nota prot. n. 12282 del 09/03/2022, acquisita al prot. n. 121791 del 11/03/2022, ha espresso parere favorevole, con eventuale rinvio a parere unico interforze in sede di Conferenza;
 - e) la Marina Militare Comando Marittimo Sud - Taranto con nota prot. n. M_D MARSUD0009496 del 11/03/2022 trasmessa con pec di pari data ed acquisita al prot. n. 126683 del 15/03/2022, ha confermato le proprie favorevoli determinazioni già rese con nota n. 37177 del 05/11/2021;
 - f) la Struttura Tecnica di Valutazione VIA – AIA – VI di questo Dipartimento ha emesso parere nella seduta del 12/04/2022, recante prot. n. 179225 di pari data, recante parere di non coerenza del progetto con gli strumenti pianificatori ai fini della procedibilità della valutazione di impatto ambientale e della valutazione di incidenza in ragione del superamento del limite del 10% di occupazione della superficie previsto dal QTRP;
 - g) la Struttura Tecnica di Valutazione regionale di questo Dipartimento – in esito all'esame delle osservazioni presentate dal Proponente (prot. n. 264629 del 006/06/2022 e prot. n. 286997 del 20/06/2022) recanti istanza di ottenimento del riesame del primo parere negativo della STV – ha emesso un secondo parere nella seduta 29/06/2022, recante prot. n. 303282 del 29/06/2022, mediante il quale è stato confermato il parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori per come già reso nel primo parere del 12/04/2022 (prot. n. 179225 di pari data), e contestualmente è stato espresso parere non favorevole di valutazione di incidenza e di compatibilità ambientale del progetto in argomento;

- h) il Dirigente del Settore “Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile” U.O. Provincia di Catanzaro e Crotone del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell’Ambiente, con nota prot. n. 324230 del 12/07/2022 ha rilevato che, in ragione della intervenuta modifica alla legge urbanistica regionale (L.R. n. 17/2022), i Comuni sono tenuti ad accertare la coerenza e la compatibilità dell’intervento alla legge e al QTRP (art. 15) e che tale accertamento rappresenta presupposto imprescindibile per la proposizione dell’intervento;
 - i) il Dirigente del Settore 1 del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione, con nota prot. n. 336110 del 19/07/2022 ha reso noto le indicazioni operative inerenti la nomina del PID e l’espletamento dell’incarico del citato perito demaniale ai sensi della normativa statale e regionale vigente per la materia degli usi civici.
- 5) **Di disporre la trasmissione del presente provvedimento**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Proponente ed agli enti ed amministrazioni della Conferenza di Servizi coinvolti nel procedimento regionale espletato;
- 6) **Di provvedere alla pubblicazione** del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 7) **Di provvedere alla pubblicazione** sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 8) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Luigi Gugliuzzi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile"

Verbale della Conferenza di Servizi

(art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale D.Lgs. n. 152/06 ss.mm.ii. VIA+VINCA)

Verbale n. 3

Terza seduta Conferenza di Servizi per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ex art 27bis D.lgs 152/2006 per il progetto di "costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 Kw da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione" - Proponente Greencore4 Srl.

In data 26 del mese di aprile dell'anno 2022 si tiene la terza seduta della Conferenza dei servizi, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio - sita c/o la Cittadella Regionale – Loc. Germaneto di Catanzaro.

§§§§§

Premesso

- in data 08/09/2021, presso questa Autorità Competente, è stata presentata, da parte del Proponente sopra indicato, l'istanza, acquisita al prot. n. 382680/SIAR, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento sopra descritto in oggetto;
- in esito alla verifica della completezza documentale avviata con nota prot. n. 466052/SIAR del 27/10/2021, questa Autorità Competente ha inoltrato al medesimo Proponente istanza di integrazioni per mezzo di nota prot. n. 516268/SIAR del 21/11/2021;
- questa Autorità Competente, ricevute le integrazioni, ha pubblicato, con successiva comunicazione a mezzo pec del 05/01/2021, ha disposto la pubblicazione degli elaborati progettuali ancorché integrati sul sito istituzionale (indirizzo: <https://www.regione.calabria.it/website/portaletemplates/view/view.cfm?26616>) ai fini della consultazione al pubblico per il termine di 30 giorni previsto dal co. 4 del citato articolo 27-bis;
- con nota prot. n. 70237/SIAR del 14/02/2022, con la quale, per ultimo, ai sensi del co. 5 del predetto articolo, è stata richiesta al Proponente la documentazione integrativa, da rendere entro i successivi 30 giorni, concernente i titoli abilitativi compresi del provvedimento autorizzatorio unico, come indicate dagli enti e amministrazioni competenti al loro rilascio;
- il Proponente in data 25/02/2022 (a mezzo pec registrata in pari data al prot. n. 95897) ha depositato le integrazioni documentali richieste, consultabili sul sito istituzionale al seguente link <https://www.regione.calabria.it/website/portaletemplates/view/view.cfm?26616> (percorso sul portale istituzionale <https://portale.regione.calabria.it/website/> Organizzazione > Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente > Settore 2 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile – Sezioni Tematiche "Autorizzazioni Ambientali" – Elenco subfolder "Valutazione Impatto – VIA" – Sezioni tematiche "Avvisi VIA" – "Successivi");
- questa Autorità Competente con nota prot. n. 101522 del 01/03/2022, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ha indetto la Conferenza di Servizi, con prima seduta convocata 11/03/2022 in modalità sincrona, per l'esame contestuale dei diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento sopra menzionato;
- con successiva nota prot. n. 122726 del 11/03/2022 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi per giorno 13/04/2022, trasmettendo altresì a tutti gli enti ed amministrazioni invitate il verbale della prima seduta del 11/03/2022;
- con nota prot. n. 188355 del 19/04/2022 è stato notificato a tutti i soggetti interessati il verbale della seduta del 13/04/2022 e contestualmente comunicato la sospensione della conferenza per un termine massimo di 90 giorni;

- con ultima nota prot. n. 309883 del 04/07/2022 è stata convocata la terza seduta della Conferenza di Servizi per giorno 26/07/2022;

Considerato che la conclusione del procedimento è subordinata all'acquisizione dei pareri, nulla osta/atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli enti e delle amministrazioni di seguito convocati:

- Comune di Cutro (KR)
- Provincia di Crotone Settore 4 - Edilizia Scolastica - Patrimonio - Urbanistica Politiche ambientali - Mobilità Trasporti e Sicurezza stradale - Sicurezza sul Lavoro Settore 3 Viabilità, Patrimonio
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- Comando Militare dell'Esercito "Calabria"
- Arma Carabinieri Gruppo Carabinieri Forestale – Crotone
- Ministero della Difesa Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. 3a Regione Aerea
- ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
- ENAV Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo
- Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici
- Regione Calabria Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione
- Regione Calabria Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali Settore 3 Attività Estrattive Settore 5 Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili
- Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente (Settori Urbanistica e Cartografico)
- Ministero dello Sviluppo Economico Divisione VIII – Ispettorato Territoriale Calabria Divisione V - Regolamentazione infrastrutture energetiche
- Ministero della Transizione Ecologica Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X
- Ministero della Transizione Ecologica Dipartimento per l'energia e il clima Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
- ARPACAL Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente Dipartimento di Crotone
- ASP Crotone Direzione Generale
- ASP Crotone Dipartimento Prevenzione Servizio S.P.I.S.A.L.
- ANAS Coordinamento Territoriale Calabria
- Azienda Calabria Verde
- Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Crotone
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Ministero della Difesa Marina Militare - Comando Marittimo Sud (Marina Sud) Taranto
- So.Ri.Cal. S.p.a.
- SNAM Rete Gas
- Terna Spa - Rete Italia S.p.a.
- E-Distribuzione S.p.a.
- MIBACT Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Provincia di Catanzaro e Crotone
- Telecom Italia Spa
- Italgas Distretto Sud
- Greencore4 Srl

§§§§§

Il Presidente e il Segretario sono:

- Ing. Luigi Gugliuzzi (Presidente f.f.);
- Geom. Angelo Antonio Corapi (Segretario verbalizzante).

Partecipa alla riunione il dott. Nicola Caserta, componente della Struttura Tecnica di valutazione in materia ambientale del Dipartimento regionale.

Per la parte Proponente, partecipano i seguenti collaboratori e partner segnalati dal Proponente a mezzo pec del 22/07/2022:

- sig. Giacomo Maiocchi (rappresentante, collegato da remoto);
- sig. Valerio Parducci (tecnico delegato, collegato da remoto);
- ing. Annibale Marrella (tecnico delegato, in presenza);
- dott. Stanislao Daniele (tecnico delegato, in presenza);
- dott. Silvio Benedetto Esposito (tecnico delegato, in presenza);
- ing. Nicola Daniele (rappresentante delegato);

Sono assenti tutti gli enti ed amministrazioni sopra elencati.

§§§§§

Il Presidente, apre i lavori della Conferenza alle ore 10.35 ed espone sinteticamente le finalità del progetto in discussione consistente nella realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico costituito da n. 2 campi (9.996 moduli fotovoltaici monocristallino al silicio) per una copertura territoriale di 3,1 ettari, montati a terra su inseguitori solari con relative opere connesse da ubicare su terreni pianeggianti a destinazione agricola, nel Comune di Cutro in loc. Strada Provinciale Marinella, con potenza nominale di 6,64734 MW da immettere totalmente in rete.

Il Presidente procede a fare emergere le risultanze di seguito elencate dando rilievo delle note e dei pareri pervenuti sin dalla prima riunione della conferenza di servizi posti a corredo del presente verbale:

1. L'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 11125 del 09/03/2022 acquisita in pari data al prot. n. 117320, ha espresso **parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario** per la realizzazione del progetto in esame;
2. Il Dirigente del Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente, con nota prot. n. 120474 del 10/03/2022 ha rilevato la **mancata acquisizione della certificazione di conformità urbanistica del progetto rispetto alla strumentazione urbanistica comunale vigente** da parte della competente Amministrazione comunale;
3. La SORICAL con email certificata del 02/03/2022, acquisita in pari data al prot. n. 103569 ha riproposto il **parere favorevole con prescrizioni** già espresse con precedente nota prot. n. 34/22 del 16/02/2022 riguardanti le interferenze riscontrate con la condotta adduttrice esistente;
4. L'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^a Regime Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio con nota prot. n. 12282 del 09/03/2022, acquisita al prot. n. 121791 del 11/03/2022, ha espresso **parere favorevole**, con eventuale rinvio a parere unico interforze in sede di Conferenza;
5. La Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto con nota prot. n. M_D MARSUD0009496 del 11/03/2022 trasmessa con pec di pari data ed acquisita al prot. n. 126683 del 15/03/2022, ha confermato le proprie **favorevoli determinazioni** già rese con nota n. 37177 del 05/11/2021;
6. La Struttura Tecnica di Valutazione VIA – AIA – VI di questo Dipartimento ha emesso parere nella seduta del 12/04/2022, recante prot. n. 179225 di pari data, recante **parere di non coerenza del progetto con gli strumenti pianificatori** ai fini della procedibilità della valutazione di impatto ambientale e della valutazione di incidenza in ragione del superamento del limite del 10% di occupazione della superficie previsto dal QTRP;
7. La Struttura Tecnica di Valutazione regionale di questo Dipartimento – in esito all'esame delle osservazioni presentate dal Proponente (prot. n. 264629 del 006/06/2022 e prot. n. 286997 del 20/06/2022) recanti istanza di ottenimento del riesame del primo parere negativo della STV – ha emesso un secondo parere nella seduta 29/06/2022, recante prot. n. 303282 del 29/06/2022, mediante il quale è stato confermato il **parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori** per come già reso nel primo parere del 12/04/2022 (prot. n. 179225 di pari data), e contestualmente è stato espresso **parere non favorevole di valutazione di incidenza e di compatibilità ambientale del progetto in argomento**;
8. Il Dirigente del Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" U.O. Provincia di Catanzaro e Crotone del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente, con nota prot. n. 324230 del 12/07/2022 ha rilevato che, in ragione della intervenuta modifica alla legge urbanistica regionale (L.R. n. 17/2022), *i Comuni sono tenuti ad accertare la coerenza e la compatibilità dell'intervento alla legge e al QTRP (art. 15) e che tale accertamento rappresenta presupposto imprescindibile per la proposizione dell'intervento*;
9. Il Dirigente del Settore 1 del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione, con nota prot. n. 336110 del 19/07/2022 ha reso noto le indicazioni operative inerenti la nomina del PID e l'espletamento dell'incarico del citato perito demaniale ai sensi della normativa statale e regionale vigente per la materia degli usi civici.

Il Presidente, fatta tale ricognizione, fa presente che la valutazione di incidenza (ex art. 5 DPR 357/97) resasi necessaria nel prosieguo valutativo svolto dalla Struttura Tecnica regionale in materia di VIA/VI - in modo particolare per un progetto come quello in argomento che ricade interamente in un sito della Rete Natura 2000 - assume posizione di prevalenza rispetto agli altri titoli abilitativi sopra riepilogati rilasciati dalle amministrazioni ed enti che hanno partecipato alla conferenza.

Tale giudizio di prevalenza deriva dall'importanza e dalle ragioni espresse nel parere della STV congruamente motivate data la sussistenza della ZPS "Marchesato e Fiume Neto", quale area designata per la protezione degli habitat e delle specie da sottoporre ad un elevato livello di protezione quale, appunto, prerogativa degli Stati membri in recepimento delle direttive dell'Unione Europea.

L'esito non favorevole ed il dissenso motivato espresso nell'ambito della suddetta valutazione, a garanzia della tutela dell'ambiente quale interesse sensibile, costituisce pertanto presupposto non favorevole al rilascio del finale provvedimento autorizzatorio unico regionale.

Interviene il dott. G.Maiocchi, in rappresentanza del Proponente, il quale, in esito alla sospensione dei termini di novanta giorni inizialmente concessa e dai raffronti avuti con l'amministrazione comunale, prende atto della confermata destinazione agricola delle aree di progetto e sulla base della distanza di 500 m dalle aree a destinazione industriale l'intervento ricadrebbe in aree idonee ancor più se il progetto venisse convertito in agrivoltaico.

Relativamente al requisito del limite di occupazione del 10% previsto dal QTRP della Calabria, la Società, richiamando quanto rappresentato nelle due comunicazioni a cui detta nota ha dato riscontro, ribadisce di non dividerne le conclusioni circa il fatto che anche in aree idonee bisogna rispettare tale requisito; fatta tale precisazione e ferma ogni più ampia riserva, la Società si rende comunque disponibile, avendone già verificato la fattibilità, anche conformemente ai requisiti indicati dal Ministero della Transizione Ecologica nelle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", a modificare nel corso del presente procedimento il progetto da impianto a terra a impianto agrivoltaico, con le modalità e nei termini che la struttura regionale vorrà indicare.

Con riferimento al suddetto vincolo del 10% il Presidente ribadisce che tale problematica assume una importanza secondaria, dal momento che l'elemento ostativo – che di riproporrebbe anche in caso di variante in agrivoltaico – afferisce alla scelta localizzativa dell'impianto in un sito della Rete Natura 2000 a fronte delle stesse disposizioni del Quadro Territoriale regionale, che si rammenta ha valenza paesaggistica, che definiscono con l'art. 15, pur in assenza dei piani di settore, che tra le aree potenzialmente non idonee all'installazione di impianti FER rientrano quelle afferenti alla citata Rete.

Il rappresentante dott. G.Maiocchi relativamente all'analisi di incidenza del progetto rispetto alla ZPS "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302" e le criticità oggetto del giudizio di non coerenza del progetto, si rappresenta che la Società ha commissionato uno specifico studio di incidenza ambientale ad uno specialista nel settore, dott. Silvio Benedetto Esposito (presente in conferenza su delega della Società) dal quale emerge la piena compatibilità dell'intervento con l'area in questione.

Fermo restando che il dott. Esposito sarà a disposizione per qualunque confronto nel merito dell'analisi effettuata, il Proponente anticipa in seduta che si procederà al deposito dello studio di incidenza e si chiede, sin da ora, alla Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, "Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI", all'esito della presentazione del suddetto elaborato, di volere riesaminare la nota prot. 303283 del 29 giugno 2022 circa tale aspetto ed esprimere giudizio favorevole.

Sull'argomento della valutazione di incidenza interviene il dott. N.Caserta il quale, per gli specifici profili di competenza in materia di tutela delle specie biologiche e della biodiversità, così come previste dalle direttive habitat e uccelli, conferma, in linea con il parere ambientale non favorevole già espresso dalla STV in data 29/06/2022, la sussistenza di elementi che non danno garanzie sul mantenimento e protezione degli habitat e delle specie di uccelli all'interno della individuata ZPS.

In particolare, rileva il tecnico regionale, la sussistenza di uno tra i più importati corridoi ecologici protetti istituito ai sensi della direttiva habitat e che inevitabilmente sarà assoggettato, in forza di un sicuro aumento dell'artificializzazione, a perturbazioni e conseguenze significative per l'avifauna e per le zone di rispetto delle zone di nidificazione e transito, in ogni caso non mitigabili.

Tra l'altro, si aggiunge, che il contesto territoriale di riferimento risulta sottoposto già ad un esame approfondito da parte della Struttura Tecnica di Valutazione regionale in quanto nell'areale di riferimento, in zona molto prossima a quella in argomento, era stato già proposto in precedenza un impianto fotovoltaico da parte di altro proponente e che, per le analoghe ragioni, era stato ritenuto non ambientalmente compatibile.

In chiusura, in un'ottica di maggiore razionalità e celerità del procedimento amministrativo, considerata, peraltro, la natura vincolata del provvedimento motivato di conclusione della conferenza di servizi il cui contenuto, prescindendo dalle ulteriori risultanze che verranno espresse dagli enti, non potrà assumere esito diverso entro il termine di chiusura dei lavori della stessa conferenza, il Presidente a determinazione conclusiva della conferenza:

- 1) dà atto della **insussistenza delle condizioni per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. in ragione del peso specifico superiore attribuito al parere non favorevole di valutazione di incidenza e di compatibilità ambientale del progetto in argomento in ragione dei due fattori specifici:
 - a. mancata coerenza con gli strumenti pianificatori regionali ed in particolare con il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (art. 15 co. 4 lett. a) che vincola l'occupazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da realizzare a terra in terreni a destinazione agricola, non oltre un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni;
 - b. sfavorevole valutazione di incidenza e assenza di compatibilità ambientale in ragione di impatti negativi sugli habitat naturali e sull'avifauna selvatica perturbando la significatività per cui la ZPS è stata istituita;
- 2) dato atto della **conclusione dei lavori della conferenza dei servizi decisoria con esito non favorevole** all'approvazione del progetto in oggetto ed al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Terminata la lettura la conferenza prende atto e nulla osserva ulteriormente.

Il Presidente, alle ore 11.30, dichiara pertanto chiusi i lavori della conferenza, disponendo che il verbale dell'odierna seduta, venga trasmesso con i relativi allegati a tutti gli enti ed amministrazioni convocate per presa visione. Trattandosi, quelli esposti a verbale, elementi ostativi al rilascio del provvedimento autorizzativo, il presente documento verrà notificato alla parte istante che potrà entro il termine di 10 giorni, in applicazione dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., presentare osservazioni.

Allegati:

- 1) nota prot. n. 11125 del 09/03/2022 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica;
- 2) nota prot. n. 120474 del 10/03/2022 del Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente;
- 3) email certificata del 02/03/2022 e nota prot. n. 34/22 del 16/02/2022 della SORICAL;
- 4) nota prot. n. 12282 del 09/03/2022 dell'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^a Regime Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio;
- 5) nota prot. n. M_D MARSUD0009496 del 11/03/2022 e nota n. 37177 del 05/11/2021 della Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto;
- 6) parere del 12/04/2022 recante prot. n. 179225 della Struttura Tecnica di Valutazione VIA – AIA – VI del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente;
- 7) parere del 29/06/2022 recante prot. n. 303282 della Struttura Tecnica di Valutazione VIA – AIA – VI del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente;
- 8) nota prot. n. 324230 del 12/07/2022 del Settore "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" U.O. Provincia di Catanzaro e Crotone del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente;
- 9) nota prot. n. 336110 del 19/07/2022 del Settore 1 del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione.

La C.S.

Il Segretario della Conferenza dei Servizi
Geom. Angelo Antonio Corapi

Il Presidente
Ing. Luigi Gugliuzzi

Partecipanti

Sig. Giacomo Maiocchi (in rappresentanza della parte proponente).



Al Dipartimento Tutela Ambiente -Settore Economia Circolare
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Industriale
"Cittadella Regionale"
Viale Europa loc. Germaneto
88100 Catanzaro

valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

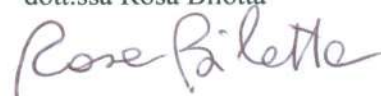
Oggetto: ditta GREENCORE4 Srl- D.lg.vo 152/2006 art. 27 bis – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale- Progetto: "Impianto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6,64734 MW" nel comune di Cutro in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione.
Parere di competenza.

Vista la richiesta inerente il rilascio del parere al progetto della Società GREENCORE4 Srl "Impianto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6,64734 MW" nel comune di Cutro in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione.

- esaminati gli elaborati tecnici progettuali;
- visto il Decreto Legislativo 152/2006;
- vista la L.R. n. 42/2008;
- vista la legge 241/1990;

Si esprime parere favorevole, dal punto di vista igienico sanitario, al progetto della Società GREENCORE4 Srl, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6,64734 MW" nel comune di Cutro in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione.

Il Direttore F.F.
U.O.C Igiene e Sanità Pubblica
dott.ssa Rosa Bilotta





Regione Calabria

Dipartimento
Territorio e Tutela dell'Ambiente

Settore

*Urbanistica, vigilanza edilizia, rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile
U.O. Provincia di Catanzaro e Crotone*

Riconcontro nota prot. regcal. n. 309883 del 04/07/2022

Al Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Sviluppo Sostenibile

valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

e, p.c.

Al Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Dirigente Generale

dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale –**Convocazione III seduta Conferenza di Servizi simultanea e in modalità sincrona**, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Progetto: Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 KW da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in loc. Strada Provinciale Marinella e relative opere connessione.

Proponente: Grencore 4 S.r.l. – sede legale in Via Emilio Caldara n. 24/A Milano.

Progettisti: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella

Comuni d'intervento: Comune di Cutro

Amministrazione Procedente: Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente Settore 2 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile

Con nota del 04/07/2022, prot. regcal n. 309883, pervenuta agli atti di questo Settore il 07/07/2022, codesto Settore ha convocato la terza seduta della Conferenza di Servizi per il rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto indicato in oggetto, per il giorno 26 luglio 2022, alle ore 10:30.

Dall'esame del verbale n. 2 del 13 aprile 2022 si evince che: *“Il Comune di Cutro con pec del 11/03/2022 (ore 10:49), acquisita al prot. n. 121829 del 11/03/2022, ha trasmesso nota prot. n. 5785 del 11/03/2022 mediante la quale è stato accertato, per tutte le particelle interessate, rispetto alla vigenza del Piano Regolatore Generale recante “Zone D – Insediamenti Produttivi”, che le aree previste per la localizzazione dell'impianto fotovoltaico ad oggi ricadono in “Aree Agricole Produttive” stante l'attuale PSC adottato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 3 del 15/02/2022”.*

A tale ultimo proposito, deve farsi riferimento alla recente Legge regionale n. 17 del 6 giugno 2022, pubblicata sul BURC n. 108 del 9 giugno 2022, che ha introdotto *“Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19, Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria”* e, più in particolare, agli artt. 51 e 73 della medesima LR 19/2002, per come modificati dalla LR 17/2022.

Tuttavia è opportuno rammentare che i comuni sono tenuti ad accertare la coerenza e la compatibilità dell'intervento alla legge e al QTRP e che tale accertamento rappresenta presupposto imprescindibile per la

proposizione dell'intervento. Più in particolare, tale valutazione della competente Amministrazione comunale deve certificare il rispetto delle disposizioni normative del TOMO IV del QTRP e, in particolare, *"indicazioni e direttive"* dell'art. 15 *"Reti Tecnologiche"* in materia di localizzazioni di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, che, come da circolare dipartimentale prot. n. 222149 del 26.06.2018, indirizzata a tutti i Comuni ed i cui contenuti si richiamano integralmente, rappresentano norme e indirizzi necessariamente da seguire nell'ambito degli interventi di cui si discorre.

La predetta coerenza e compatibilità, oltre che certificarsi a cura delle competenti Amministrazioni comunali, resta *"da verificarsi, in ogni caso, nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalle normative vigenti, secondo le rispettive competenze, da parte delle altre amministrazioni deputate a rilasciare autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, con particolare riferimento all'individuazione delle aree potenzialmente non idonee e/o con vocazioni agricole e/o paesaggistico/ambientali di pregio"*.

Pertanto, atteso che *"per l'ubicazione degli impianti nelle suddette zone non è richiesta variante allo strumento urbanistico, la compatibilità e conformità urbanistica è data secondo legge e si tiene conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, anche per un uso non esclusivo"* - per l'intervento in questione questo Settore competente in materia di urbanistica, come peraltro ribadito dal comma 4-bis dell'articolo 73 della l.r. 19/2002, non deve intervenire per formulare osservazioni urbanistiche nell'ambito delle procedure conferenziali degli interventi conformi urbanisticamente ex lege.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DI U.O.
avv. Cinzia FARENZA


IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Pasquale CELEBRE




Data: 02/03/2022 10:40:52

Oggetto: **PARERE TECNICO INTERFERENZE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 6.647,34 Kw - CUTRO (KR)**
GREENCORE4 Srl

DA: "" area.operativa.sedecrotone.soricalsipa.it@pec.it

A: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it; grencore4srl@legalmail.it;
l.gugliuzzi@regione.calabria.it;

CC: ""m.macri"" m.macri@soricalsipa.it; s.demarco@soricalsipa.it;

Allegati: SIT0-SOP-COR-00606-01 - Interferenze progetto Impianto fotovoltaico 6.647,34 kW - Cutro (KR) -
Grencore4 S.r.l..pdfParere.pdf

Messaggio:

In riferimento alla Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - Convocazione I
seduta Conferenza di Servizi ai sensi dell'Art. 27-bis comma 7 D.Lgs 152/2006 e
s.m.i.

Riguardante il progetto: Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della
potenza complessiva pari a 6.647,34 Kw da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in
località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione

V/s nota Prot. 101522 del 01/03/2022.

Si ritrasmette il nostro parere relativo alle interferenze già identificate come da nostra
planimetria allegata con le relative prescrizioni.

Si rimane in attesa di V/s contatto per sopralluogo tecnico finalizzato ad un maggior
dettaglio in loco, dell'intervento da Voi previsto.

Cordiali saluti

Geom. Giuseppe Laporta



Data: 02/03/2022 10:40:52

Oggetto: **PARERE TECNICO INTERFERENZE IMPIANTO FOTOVOLTAICO 6.647,34 Kw - CUTRO (KR)**
GREENCORE4 Srl

DA: "" area.operativa.sedecrotone.soricalsipa.it@pec.it

A: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it; grencore4srl@legalmail.it;
l.gugliuzzi@regione.calabria.it;

CC: ""m.macri"" m.macri@soricalsipa.it; s.demarco@soricalsipa.it;

Allegati: SIT0-SOP-COR-00606-01 - Interferenze progetto Impianto fotovoltaico 6.647,34 kW - Cutro (KR) -
Grencore4 S.r.l..pdfParere.pdf

Messaggio:

In riferimento alla Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - Convocazione I
seduta Conferenza di Servizi ai sensi dell'Art. 27-bis comma 7 D.Lgs 152/2006 e
s.m.i.

Riguardante il progetto: Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della
potenza complessiva pari a 6.647,34 Kw da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in
località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione

V/s nota Prot. 101522 del 01/03/2022.

Si ritrasmette il nostro parere relativo alle interferenze già identificate come da nostra
planimetria allegata con le relative prescrizioni.

Si rimane in attesa di V/s contatto per sopralluogo tecnico finalizzato ad un maggior
dettaglio in loco, dell'intervento da Voi previsto.

Cordiali saluti

Geom. Giuseppe Laporta

Crotone, li 16.02.2022

Prot. N. 34/22

Spett.Le REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE
Settore n. 4 "Economie Circolari"
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Sviluppo Sostenibile
c.a. preg.mo RUP Ing. Luigi Gugliuzzi

Spett.Le GREENCORA4 Srl
sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A
Milano

SEDE

Oggetto: Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 Kw da ubicare nel comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione.

PROPONENTE: Greencore4 Srl - sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano.
Prot. Reg. Cal n. 466052 del 27/10/2021 e Prot. Reg. Cal n. 70237 del 14/02/2022

Richiesta parere eventuali interferenze con impianto fotovoltaico in località Strada Provinciale Marinella acquisito da Sorical in data 28.10.2021 e con Prot. n.67/22 Liq. Del 14/02/2022.

Da verifiche effettuate sulle possibili interferenze tra l'impianto fotovoltaico e le *infrastrutture idrauliche e civili del complesso delle opere idropotabili regionali*, si è constatato che, la zona interessata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto è attraversata da una condotta idrica di proprietà regionale.

La condotta in esercizio è del diametro Dn 300 in acciaio che dall'impianto di "Potabilizzazione Cutro" adduce l'acqua al serbatoio di Cutro'.

Da una attenta osservazione sul sito interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, si è constatato che una parte di cavidotto MT è interferente con la nostra condotta adduttrice, come meglio evidenziato nella planimetria fornita alla scrivente e riportata la nostra condotta adduttrice; dal



 ISO 9001 - Cert.n. 4979/0	So.Ri.Cal. S.p.A Società Risorse Idriche Calabresi IN LIQUIDAZIONE	<u>Sede di zona Crotone</u> Via Antiche Masserie, snc - 88900	Sede Legale: 88100 Catanzaro Viale Europa, 35 Loc Germaneto	P. IVA e Cod. Fiscale 02559020793
88100 Catanzaro Viale Europa, 35 - Loc. Germaneto	Tel. +39 0962/964145 Fax: +39-0962/963384 Email : sedecrotone@soricalsipa.it	Cap. Soc.: € 13.400.000,00	Iscri. Reg. Imprese di Catanzaro R.E.A. 169545	Mod 015 Rev 00



sopralluogo da noi effettuato sono risultati esistere due interferenze tra il realizzando impianto fotovoltaico e la condotta sopra citata.

Pertanto si esprime parere tecnico favorevole all'esecuzione delle opere in programma con le prescrizioni di seguito riportate.

- **INTERFERENZA 1 – ATTRAVERSAMENTO CONDOTTA ESISTENTE -**

Ad ogni buon fine, onde preservare quanto più possibile la strategica condotta primaria, si ritiene assolutamente improponibile l'occupazione -anche parziale- della fascia di attenzione del tracciato della condotta (mt. 3,0 + mt. 3,0 a ridosso della generatrice), mediante il posizionamento a ridosso della stessa condotta di cavi di MT;

Inoltre gli attraversamenti con cavidotto, delle condotte adduttrici, dovranno essere così realizzati: posizionamento del cavidotto opportunamente incamiciato almeno m 1.00 sotto la condotta adduttrice e per mt 3,0+3,0 asse tubo. Da considerare che la condotta è posta a circa 2 m sotto il piano di campagna.

Ciò, oltre ad amplificare il rischio di corrosione della condotta a causa di eventuali correnti vaganti, costituirebbe certamente un potenziale e perenne rischio per la salute dei lavoratori addetti, per i quali, ogni intervento di manutenzione, rappresenterebbe pericolo per la propria incolumità fisica.

- **INTERFERENZA 2 – ATTRAVERSAMENTO E PARALLELISMO CON CONDOTTA ESISTENTE**

La seconda interferenza riguarda oltre che l'attraversamento della condotta con il cavidotto anche il parallelismo con il costruendo impianto fotovoltaico come si evince nella planimetria allegata; si chiede pertanto che la fascia di esproprio ove è posizionata la condotta non venga occupata da eventuali recinzioni dell'impianto stesso e che venga lasciato lo spazio necessario per garantire l'eventuale intervento dei mezzi e persone nell'eventualità di una riparazione della condotta. Eventuali parallelismi con il cavidotto dovranno essere distanziati di almeno 6 m dalla generatrice della condotta esistente.

E' altresì opportuno che il transito e/o l'occupazione (anche temporanea) della fascia interessata dal passaggio della condotta regionale non venga inficiata dalla movimentazione e dai carichi afferenti la realizzazione dell'impianto fotovoltaico; è difatti evidente che senza opportuni accorgimenti e protezioni si causerebbero facili cedimenti dei piani di sedime, dovuti soprattutto dal passaggio dei pesanti mezzi di trasporto dei componenti dell'impianto, con conseguenze facilmente immaginabili (perdite, interruzioni di adduzione, ecc.).



Infine per quanto riguarda gli attraversamenti indicati (sempre e comunque da limitare al massimo e localizzare in maniera puntuale) si ritiene che gli stessi non potranno essere eseguiti in prossimità di giunti, dovranno essere collocati all'interno di opportuni manufatti rigidi di protezione non metallici (da estendere per una sensibile lunghezza a monte e a valle), dovrà essere interposto un elemento separatore non metallico.

Le interferenze sopra descritte sono meglio individuate nella corografia allegata alla presente.

Eventuali conseguenze derivanti dal mancato rispetto di quanto evidenziato ricadranno nell'esclusiva responsabilità della ditta in oggetto, senza che gli effetti ci possano venire in alcun modo addebitati.

Si rimane a disposizione per eventuali approfondimenti.

Cordialmente

Il Responsabile
Ufficio di Zona di Crotone
Geom. Giuseppe Laporta



All.ti: Corografia n° 00606 scala 1:5000;

c.c. Direzione Operativa ing. Sergio De Marco
c.c. Direzione Compartimento Centro ing. Massimo Macrì



AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M./3^a Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

P.d.c.: Lgt CASTELLANETA
Tel. 0805418622

Pratica: **II.21.1281**

A Regione Calabria

Dipartimento Tutela dell'Ambiente – Settore 4
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Cutro (KR) loc. SP Marinella, fg 28 p.lle varie. Proponente: Grencore4 Srl – Procedimento: P.A.U.R. per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 6.647,34 Kwp, e delle relative opere di connessione.

e, per conoscenza:

Presidenza del Co.Mi.Pa. Calabria c/o C.M.E. "Calabria"

= Catanzaro =

Grencore4 s.r.l.

grencore4srl@legalmail.it

Riferimento: a) foglio prot. nr. 466052 del 27.10.2021;
b) foglio n° M_D SSMD 0019743 del 15.03.2013.

1. In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento "a", relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010.
2. Quanto sopra si partecipa altresì al Comando territoriale in conoscenza al fine dell'eventuale emissione del parere unico interforze del Presidente del Co.Mi.Pa. in sede di conferenza dei servizi, in aderenza alla direttiva in "b" dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla trattazione delle istanze per il rilascio dei pareri militari.

d'ordine

IL CAPO UFFICIO f.f.

(Ten. Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto)

Data: 11/03/2022 14:04:33
Oggetto: Invio documentazione - prot.n.0009496 del 11/03/2022 - MARSUD
DA: "" marina.sud@postacert.difesa.it
A: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
CC:
Allegati: Grencore 4 S.r.l. per Cutro KR i.f. 64734 MW conf parere.pdfSegnatura.xml
Messaggio:

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0009496** del **11/03/2022**.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 6,64734 MW e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Cutro (KR), in località "Strada Provinciale Marinella". Proponente: Società "Grencore 4 S.r.l.". Posizione: G.1-3/G8 "TA" (34) (da citare nella risposta). .

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- Grencore 4 S.r.l. per Cutro KR i.f. 64734 MW conf parere.pdf

Allegati



**MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO**

Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0009496**

data **11/03/2022 14.00**

pr. di c.: pr. di c.: Ass.te di Amm.ne Cellamare
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it
☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

All. **PRESIDENTE DEL CO.MI.PA CALABRIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (PEC)**

Argomento: **Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 6,64734 MW e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Cutro (KR), in località "Strada Provinciale Marinella". Proponente: Società "Greencore 4 S.r.l."**

Posizione: G.1-3/G8 "TA" (34) (da citare nella risposta).

Riferimenti: a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) nota n° 466052 in data 27/10/2021 della Regione Calabria;
c) foglio n° 0037177 in data 05/11/2021 di questo Comando Marittimo;
d) nota n° 101522 in data 01/03/2022 della Regione Calabria.

In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Regione Calabria ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno 11/03/2022 p.v. afferente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento si partecipa che questo Comando Marittimo – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente



**MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO**

Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0037177**

data **05/11/2021 13.40**

pr. di c.: Ass.te di amm.ne Cellamare
☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al. **COMANDO MILITARE ESERCITO CALABRIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (PEC)**
 MARISTAT 4°REP. Infrastrutture e Logistica (PEC)
 MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

Argomento: **Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 6,64734 MW e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Cutro (KR), in località "Strada Provinciale Marinella". Proponente: Società "Greencore 4 S.r.l.".**

Posizione: G.1-3/G8 "TA" (34) (da citare nella risposta).

Riferimenti: a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
 b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
 c) nota n° 466052 in data 27/10/2021 della Regione Calabria.

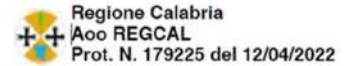
Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA – VI



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 179225 del 12/04/2022

Seduta: 12/04/2022

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 kW da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione.

Proponente: Greencore4 Srl - sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano.

Progettista: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal presidente (Dirigente Generale reggente del Dip. Territorio e Tutela dell'Ambiente).

Relatore/istruttore tecnico: Ing. Luigi Gugliuzzi.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;

-
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".
 - il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
 - le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
 - i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";

PREMESSO CHE

- il Sig. Massimo Ciarloni in qualità di legale rappresentante della Grencore4 Srl (di seguito "Proponente"), sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano, ha presentato domanda ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, assunta al prot. n. 382680/SIAR del 08/09/2021, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale (c.d. "PAUR") e ss.mm.ii., per il progetto indicato in oggetto;
- con nota prot. n. 466052 del 27/10/2021 il Settore n. 2 "*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*" del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente, nelle funzioni di Autorità Competente al rilascio del PAUR, ha comunicato, a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente competenti ad esprimersi sul progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione ai fini della verifica della completezza documentale, il tutto ai sensi dell'art. 27bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con la suddetta nota si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;

VISTI gli elaborati progettuali presentati dal Proponente, ancorché integrati, resi disponibili sul portale istituzionale <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?26616> e di seguito in elenco:

2

ELABORATI DESCRITTIVI

- A.1 Relazione Tecnica Generale
- B.1 Studio di Impatto Ambientale
- B.2 Studio di Impatto Ambientale – Vincoli Ambientali-Urbanistici-Territorio
- B.3 Studio di Impatto Ambientale – Sintesi non Tecnica
- C.1 Relazione Geologica
- C.2 Relazione Sismica e Indagini Geologiche
- D.1 Relazione Archeologica
- E.1 Relazione Tecnica Impianto Fotovoltaico o Fotovoltaico
- E1.1 Relazione Opere di Rete
- E.2 Relazione Impatto Elettromagnetico
- F.1 Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici

ELABORATI GRAFICI

- A.1 Corografia Inquadramento Area Impianto /Stazione ENEL SPA– Scala 1:10.000
- A.2 Aerofotogrammetria Inquadramento Area Impianto /Stazione Elettrica ENEL SPA- Scala1:5000
- B.1 Georeferenziale su Ortofoto - Scala 1:2000
- B.2 Ortofoto con foto (Stato di Fatto) - Scala 1:5000
- B.3 Planimetria Vincolo Paesaggistico – scala 1:5.000
- B.4 Planimetria Ubicazione Indagini Geologiche- Scala 1:2000
- B.5 Carta Geologica - scala 1:5.000
- B.6.1 Planimetria Vincolo PAI Rischio Frane - Scala 1:5000
- B.6.2 Planimetria Vincolo PAI Rischio Idraulico - Scala 1:5000
- B.7 Planimetria Vincolo Zona ZPS - Scala 1:5000

-
- B.8 Georeferenziata su Google earth- Scala 1:5000
 - B.9 Ortofoto layout impianto - Scala 1:5000
 - B.10 Catastale e Piano Quotato Area Impianto su Ortofoto- scala 1:2.000
 - B.11 Planimetria Bacino Igrografico- scala 1:5.000
 - B.12 Planimetria Aree Percorse da Incendio – scala 1:5.000
 - D.1 Piante e sezioni area impianto – Scala 1:2.000
 - D.1.1 Piante e sezioni area impianto – Scala 1:2.000/1:500
 - E1 Schema Unifilare
 - E2 Schema Impianto su Orto – Scala 1:2.000
 - E3 Schema Impianto – Cavidotti - Apparecchiature

PRESO ATTO dell'intera documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata dal Proponente dalla quale si rileva quanto segue:

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

La proposta progettuale sviluppata si propone la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico costituito da n. 2 campi (9.996 moduli fotovoltaici monocristallino al silicio) montato a terra su inseguitori solari con relative opere connesse da ubicare su terreni pianeggianti, destinata a insediamenti produttivi (Zone D), di proprietà del Proponente nel Comune di Cutro in loc. Strada Provinciale Marinella, con potenza nominale di 6,64734 MW da immettere totalmente in rete.

L'area oggetto di intervento è localizzata ad una distanza di circa 3,7 km dal centro abitato del Comune di Cutro.

I moduli fotovoltaici prevedono l'uso di supporto del tipo ad inseguimento solare (tracker monoassiale) con asse di rotazione orientato Nord-Sud, posto a circa 2,33 mt dal piano terreno e con massima altezza del modulo (alla massima inclinazione di $\pm 55^\circ$) non superiore a 4,53 mt e la parte inferiore del modulo a circa 0,5 mt dal piano terreno.

Da progetto è previsto che l'inseguimento, adattato all'effettiva posizione del sole, avvenga tramite la centralina elettronica, di regolazione della posizione dei moduli sulla base dell'irraggiamento solare captato tramite n. 2 sensori solari.

La struttura di sostegno dei moduli è realizzata in acciaio zincato a caldo, resistente a venti fino a 130 km/h, da installare ad una profondità di circa 2 mt mediante scavi di riotta entità, composta dai seguenti tracker:

- tracker con 7 pile, da n. 68 moduli fotovoltaici;
- tracker con 9 pile, da n. 68 moduli fotovoltaici;
- tracker con 5 pile, da n. 34 moduli fotovoltaici.

Secondo progetto i due campi fotovoltaici sono realizzati a distanza e sono collegati da cavi in BT, seguendo il tracciato della Strada Provinciale ed un tratto di strada comunale.

Per come risulta da progetto, l'energia elettrica prodotta, stimata in 8.183.943,02 kWh, è condotta dal punto di consegna con nuova cabina (DG2092), mediante cavi in MT interrati, nella stazione elettrica di Enel Distribuzione, prossima al sito di installazione del parco fotovoltaico, denominata "Termine Grosso".

Si prevede che la posa dei cavi in MT e BT sulla strada provinciale sia realizzata previo taglio dell'asfalto, rimozione e successivo smaltimento in discarico ovvero in impianti di stoccaggio e recupero.

Il terreno proveniente dallo scavo è riutilizzato per il reinterro.

La centrale fotovoltaica per la produzione di energia elettrica ha le seguenti caratteristiche:

- n. 9.996 moduli fotovoltaici e relativi manufatti di sostegno per una copertura territoriale di 3,1 ha;
- cabine elettriche di raccolta, conversione statica e trasformazione dell'energia elettrica interne alle aree di centrale, di cui n. 4 cabine di campo, n. 1 cabine di raccolta, n. 1 locale di servizio;
- rete elettrica interna alle aree di centrale a 20 kV tra le cabine elettriche e da queste alla cabina di consegna;
- rete telematica interna di monitoraggio in fibra ottica per il controllo dell'impianto fotovoltaico mediante trasmissione dei dati via modem o satellitare;

-
- rete elettrica interna a bassa tensione per il collegamento dei campi fotovoltaici e l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (movimentazione tracker, controllo, illuminazione, ecc.).

Secondo progetto, un trasformatore MT/BT, di tipo con isolamento in olio e dotato di sonde termometriche, provvede ad elevare il livello di tensione della rete del parco fotovoltaico (440 V) al livello di tensione della rete Enel Distribuzione (20kV).

All'interno dell'area della sottostazione MT/BT è realizzato un edificio atto a contenere le apparecchiature di potenza e controllo relative alla sottostazione stessa. Si prevede la realizzazione dei seguenti locali:

- locale quadri di controllo e di distribuzione per l'alimentazione dei servizi ausiliari (privilegiati e non) – sala BT;
- locale contenente il quadro di MT (completo di trasformatori MT/BT e relativi box metallici di contenimento) per alimentazione delle utenze ausiliarie – sala MT;
- locale quadro misure MT – sala MIS;
- locale contenente il gruppo elettrogeno per l'alimentazione dei servizi ausiliari in situazione di emergenza – sala GE;
- locale bagni – sala WC (stoccaggio in vasca a tenuta stagna e svuotamento periodico con smaltimento);
- area di deposito per materiali di riserva – magazzino.

Si prevede la realizzazione di cabine elettriche MT/BT prefabbricate in metallo ad un solo piano fuori terra con ridotte operazioni di scavo ed esigui movimenti terra.

Da progetto i conduttori e i cavi sono di tipo flessibile, con grado di isolamento 4, non propaganti la fiamma e a basso sviluppo di fumi e gas tossici e corrosivi secondo CEI 20-22 e CEI 20-37, contrassegnati alle estremità e con

sezioni dimensionate in accordo alle CEI 64-8.

Si prevede che per garantire la sicurezza dell'impianto, il perimetro dell'area è delimitato da una recinzione metallica (2 mt di altezza) costituita da elementi modulari rigidi in tondini di acciaio elettrosaldati su pali posti ad interassi regolari di circa 1 mt ed incastrati alla base su un palo tozzo in c.a. trivellato nel terreno fino alla profondità massima di 1 mt. La recinzione è integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza.

In prossimità dell'accesso principale sono predisposti un cancello metallico per gli automezzi (5 mt largo e 2 mt alto) e uno pedonale (1 mt largo e 2 mt alto).

Oltre agli interventi di pulizia superficiale del terreno dalle graminacee e dalle piante selvatiche preesistenti, è prevista la realizzazione di livellamenti per la realizzazione di plinti nonché sbancamenti localizzati nelle sole aree previste per la posa del locale cabina d'impianto e dei locali cabina di trasformazione BT/MT.

Il volume complessivo degli scavi, destinato all'utilizzo è complessivamente pari a 4.922 mc, per il quale sussiste dichiarazione resa ai sensi dell'art. 21 comma 1 del DPR n. 120/2017.

E' previsto che la realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione avrà una durata di cantiere di circa 13 mesi.

Al termine del periodo di vita dell'impianto (circa 30 anni) è previsto lo smantellamento delle strutture ed il recupero ambientale del sito.

Da progetto si procede, quindi, alla rimozione del generatore fotovoltaico in tutte le sue componenti, conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero.

E' previsto che i materiali provenienti dai componenti dell'impianto elettrico e dei pannelli fotovoltaici montati sulle strutture fuori terra all'esito della dismissione, così come i materiali ferrosi delle strutture di supporto dei moduli, siano andranno indirizzati al recupero attraverso operazioni di smontaggio, separazione e lavaggio.

Il progetto, di nuova realizzazione, rientra nella tipologia di **“impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW”** (punto 2 lett. b) All. IV Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), nonché nel combinato disposto dell'art. 6 comma 7 lett. b) del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto ricadente all'interno di siti della Rete Natura 2000 e, pertanto, da sottoporre a VIA / Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

DATO ATTO

- lo Studio di Impatto Ambientale è stato corredato, inizialmente, dal Certificato di Destinazione Urbanistica recante n. 23 del 26/02/2021 rilasciato dal Comune di Cutro (KR) in vigore per le aree

interessate di seguito identificate: Foglio 28 particelle 24-234-235-237-238-239-241-243-49-348-349
Zona D - Insediamenti Produttivi;

- nel corso dell'acquisizione dei pareri nell'ambito della Conferenza di Servizi è pervenuta la nota prot. n. 5785 del 11/03/2022 del Comune di Cutro, acquisita al prot. n. 121829 del 11/03/2022, mediante la quale **è stata accertata, per tutte le particelle interessate dall'impianto fotovoltaico, la sussistenza di "Aree Agricole Produttive" in vigore del PSC adottato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 3 del 15/02/2022;**
- relativamente alla verifica del rispetto delle previsioni del QTRP regionale, si rileva l'applicabilità di quanto sancito dall'art. 15 comma 4 lett. a) inerente il limite di utilizzo di un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni, relativamente agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da fonte fotovoltaica da realizzare nell'ambito di aziende agricole esistenti;
- la verifica di compatibilità al QTRP rispetto alle suddette disposizioni è di seguito riportata, considerando le visure catastali delle particelle dichiarate dal proponente ai fini della realizzazione dell'impianto fotovoltaico:

ID.CATASTALI:		Superficie catastale (ha)			
Foglio	Particelle	ha	are	ca	tot.
28	49	3	38	60	3,386
	348	0	2	45	0,0245
	24	2	32	50	2,325
	349	1	13	35	1,1335
	239	0	26	0	0,26
	243	0	6	50	0,065
	241	0	7	70	0,077
	237	0	4	30	0,043
	234	0	10	0	0,1
	238	0	83	50	0,835
	235	0	74	0	0,74
Tot. particelle interessate da fotovoltaico					8,989
Tot. sup.fotovoltaico					3,10
% copertura Fotovoltaico					34,49%

- a fronte di una estensione superficiale delle particelle, nella disponibilità del Proponente, pari a 8,99 ha, l'impianto, pertanto, occuperà una superficie del 34,49% con mancato rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 comma 4 lett. a) del QTRP sul limite di utilizzo del decimo dell'area impiegata per le coltivazioni;
- **alla luce di quanto sopra esposto, non sussiste la compatibilità del progetto con i piani urbanistici e gli strumenti di pianificazione vigenti.**

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

RITENUTO, per quanto sopra, che il quadro di riferimento programmatico fa emergere che il progetto, in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, non è coerente con

gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori, laddove anche il QTRP (art. 15) vincola l'occupazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da realizzare a terra in terreni a destinazione agricola, non oltre un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni; e, pertanto, il progetto non risulta conforme agli strumenti di pianificazione regionale;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si esprime parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento, **esprime - ai fini della valutazione di compatibilità ambientale del progetto - parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori.**

Oggetto: Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 kW da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Grencore4 Srl - sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano.

Progettista: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	F.TO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	F.TO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.TO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI (*)	F.TO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.TO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.TO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.TO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	F.TO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	ASSENTE
10	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	F.TO DIGITALMENTE

(*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Vice-Presidente STV
Edith Macri
F.TO DIGITALMENTE

Il Presidente STV
Ing. Gianfranco Comito
F.TO DIGITALMENTE



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA – VI

Seduta: 29/06/2022

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 kW da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione.
Proponente: Greencore4 Srl - sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano.
Progettista: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal presidente (Dirigente Generale reggente del Dip. Territorio e Tutela dell'Ambiente).

Relatore/istruttore tecnico: Ing. Luigi Gugliuzzi.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di

Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";

PREMESSO CHE

- il Sig. Massimo Ciarloni in qualità di legale rappresentante della Grencore4 Srl (di seguito "Proponente"), sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano, ha presentato domanda ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, assunta al prot. n. 382680/SIAR del 08/09/2021, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale (c.d. "PAUR") e ss.mm.ii., per il progetto indicato in oggetto;
- con nota prot. n. 466052 del 27/10/2021 il Settore n. 2 "*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*" del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente, nelle funzioni di Autorità Competente al rilascio del PAUR, ha comunicato, a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente competenti ad esprimersi sul progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione ai fini della verifica della completezza documentale, il tutto ai sensi dell'art. 27bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con la suddetta nota si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- nell'ambito della seconda riunione della conferenza di servizi indetta con nota prot. n. 101522 del 01/03/2022, i cui lavori ad oggi risultano sospesi per novanta giorni all'esito alla presentazione delle osservazioni da parte del Proponente, questa STV ha espresso parere prot. n. 179225 del 12/04/2022 di non coerenza con gli strumenti pianificatori;

2

RICHIAMATA la descrizione delle opere di progetto già esposta nel precedente parere di questa STV recante prot. n. 179225 del 12/04/2022;

VISTE le osservazioni depositate dal Proponente e di seguito esposte:

Osservazione n. 1 del 06/06/2022, acquisita al prot. n. 264629 del 06/06/2022 **recante istanza di ottenimento del riesame del parere della STV prot. n. 179225 del 12/04/2022 con la disapplicazione del limite di occupazione dell'impianto fotovoltaico del 10% come previsto dal QTRP**, sulla base delle sostanziali motivazioni di seguito riepilogate:

- l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 199/2021 (modificato dal D.L. n. 50 del 17/05/2022) rinvia l'adozione dei decreti del MITE-MIC-MIPAAF ai fini della individuazione di principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- il successivo comma 8 che considera - nelle more dell'attuazione dei suddetti decreti, con particolare riferimento alla localizzazione di impianti anche con moduli a terra - **le aree idonee quelle classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 mt da zone a destinazione industriale in assenza di vincoli di cui alla parte II del codice dei beni culturali, assume un nuovo impianto normativo di rango superiore rispetto al QTRP della Calabria;**
- l'impianto in argomento è dichiarato adiacente ad aree urbanizzate a destinazione produttiva e commerciale e interamente ricompreso entro 500 mt dalle stesse;
- sulla scorta delle posizioni espresse, si eccepisce la mancata individuazione da parte della Regione di aree e siti non idonei alla installazione che si sarebbe dovuta attuare nel rispetto dell'art. 12 del D.LGs. n. 387/03 e del par. 17 all. 3 delle linee guida di cui al D.M. 10/09/2010, rilevando nel contempo profili di violazione ai canoni ed ai criteri previsti dalle previgenti disposizioni normative attribuiti al QTRP laddove è previsto il limite del 10% di occupazione superficiale degli impianti da fonti energetiche rinnovabili (FER).

Osservazione n. 2 del 16/06/2022, acquisita al prot. n. 286997 del 20/06/2022 **con la quale viene rafforzata l'istanza di ottenimento del riesame del parere della STV prot. n. 179225 del 12/04/2022 con la disapplicazione del limite di occupazione dell'impianto fotovoltaico del 10% come previsto dal QTRP** sulla scorta dell'ordinanza cautelare n. 304 del 9 giugno 2022 del TAR Emilia-Romagna, con la quale è stato sancita la prevalenza dell'art. 20, comma 8, del D. Lgs. n. 199/2021, nella parte in cui individua le aree già "idonee senza limiti" per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, rispetto ad eventuali disposizioni regionali (urbanistiche) che comportano limiti alla realizzazione degli impianti.

DATO ATTO

- che dalla predetta documentazione presentata dal Proponente, si rileva, in via definitiva, che con Deliberazione n. 3 del 15/02/2022 dei Commissari Straordinari del Comune di Cutro è stato approvato il Piano Strutturale Comunale con il quale le aree interessate dall'impianto sono state riclassificate in "**aree agricole produttive**";
- che sussiste una **intervenuta modifica normativa della l.r. 17/2022**, pubblicata sul BURC n. 108 del 09/06/2022, riguardante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria)", che più in particolare, l'art. 4 (Modifiche all'articolo 51 della l.r. 19/2002), dopo il comma 3 dell'articolo 51 della l.r. 19/2002, aggiunge i seguenti commi:

"3-bis. Nelle more dell'approvazione del piano paesaggistico e dei piani di settore che individuano le aree non idonee, gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, secondo i principi fondamentali delle leggi nazionali relative alle discipline dei regimi abilitativi riconducibili alle materie di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione e nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalle normative vigenti, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, fatte salve le disposizioni di salvaguardia del QTRP. In coerenza con i contenuti dell'articolo 12, comma 7, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) e del punto 15.3 dell'allegato al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), per l'ubicazione degli impianti nelle suddette zone non è richiesta variante allo strumento urbanistico, la compatibilità e conformità urbanistica è data secondo legge e si tiene conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, anche per un uso non esclusivo.

Per gli impianti agro-fotovoltaici di nuova generazione, non si applicano le limitazioni percentuali di utilizzo del suolo.

3-ter. Le amministrazioni comunali competenti accertano la compatibilità degli interventi anche in coerenza con la presente legge e con il QTRP, da verificarsi, in ogni caso, nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalle normative vigenti, secondo le rispettive competenze, da parte delle altre amministrazioni deputate a rilasciare autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, con particolare riferimento all'individuazione delle aree potenzialmente non idonee e/o con vocazioni agricole e/o paesaggistico/ambientali di pregio."

ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione ZPS "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302"

La Z.P.S. "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302" include una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Cociolo, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cuccolino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticarò, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della Z.P.S. include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la Z.P.S. racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può

stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta ed inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad *Eucaliptus* sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. È da sottolineare che la foce del fiume Neto è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse. È un luogo di transito, sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici.

La vulnerabilità è molto elevata, a causa di incendi, disboscamenti, opere di bonifica, coltivazioni in aree limitrofe; tende a diminuire sul Monte Femminamorta, in quanto è legata solo al pascolo di bovini.

Valutato che:

L'impianto è collocato in un'area ad elevata valenza sia rurale che naturalistica atteso che ricade interamente nel perimetro della ZPS in questione quale contesto pregiato per gli ecosistemi e l'avifauna.

Tenuto conto del grado elevato di sensibilità del contesto, in forza della Direttiva Avifauna e in applicazione del più generale principio di precauzione e prevenzione, la ZPS in cui rientra l'area del progetto in argomento, deve assicurare la continuità dei processi ecologici a livello di comprensorio agricolo, indispensabile per tutta l'avifauna stanziale e per le diverse specie ornitologiche di elevatissimo valore che ivi transitano, nidificano e si riproducono come: *Ardea purpurea*, *Circus cyaneus*, *Lanius collurio*, *Recurvirostra avosetta*, *Himantopus himantopus*, *Ciconia ciconia*, *Ciconia nigra*, *Philomachus pugnax*, *Circus aeruginosus*, *Egretta garzetta*, *Grus grus*, *Plegadis falcinellus*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Nycticorax nycticorax*, *Falco peregrinus*, *Tringa glareola*, *Ardeola ralloides*, *Platalea leucorodia*, *Ixobrychus minutus*, *Botaurus stellaris*, *Neophron percnopterus*, specie elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE).

A tal fine si tiene conto:

- a) delle specie minacciate di sparizione;
- b) delle specie che possono essere danneggiate da talune modifiche del loro habitat;
- c) delle specie considerate rare in quanto la loro popolazione è scarsa o la loro ripartizione locale è limitata;
- d) di altre specie che richiedono una particolare attenzione per la specificità del loro habitat.

In particolare, è necessario tenere conto anche delle specifiche criticità individuate per la ZPS e riferite soprattutto a:

- inquinamento industriale;
- frequenza di incendi;
- diffusione di discariche abusive;
- caccia di frodo;
- trasformazioni ed alterazioni di habitat;
- infrastrutture.

Valutato, altresì, che:

Nella fascia collinare, posta in continuità all'area di progetto si sviluppano ragguardevoli varietà di flora e di fauna, mantenendo, infatti, ancora caratteristiche di naturalità significative, rappresentate da aree a macchia mediterranea.

Nello stesso tempo l'intera area rappresenta un ambiente molto fragile e vulnerabile, poiché in esso si realizzano equilibri ecologici dinamici che possono cambiare bruscamente in seguito alle variazioni prodotte dagli interventi antropici quali quelli proposti.

E' evidente, pertanto, che l'incremento di antropizzazione e dei relativi effetti legati alla tipologia di attività impiantistica, in termini di artificializzazione del territorio, genera un'incidenza significativa sul paesaggio ecologico, determinando un progressivo ed irreversibile degrado dell'ambiente a seguito delle interferenze e delle ripercussioni negative a carico degli habitat e della flora e fauna selvatiche tipiche del Sito Rete Natura, ricomprese nell'Allegato II della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, aree con vegetazione naturale e seminaturale talora ascrivibile ad habitat come 6210*, 62A0 e 6220* (habitat prioritari).

In aggiunta, molte specie di avifauna tipiche della ZPS Marchesato e Fiume Neto, al di fuori del periodo migratorio, trovando condizioni favorevoli, possono nidificare nel citato sito quale vero territorio di sosta e di alimentazione, per cui la perturbazione della naturalità dei luoghi, è causa inevitabilmente di perdita di connessione con le aree rurali del Sito Comunitario, con una sicura compromissione delle funzioni irrinunciabili quali la ricerca di cibo, la predazione, la ricerca di habitat, le migrazioni stagionali e le fasi di riproduzione per le specie di avifauna indicate.

In relazione ai fattori di criticità e minaccia e rispetto agli obiettivi di tutela del Sito protetto, in considerazione della qualità, della capacità di rigenerazione delle risorse naturali e della capacità di carico dell'ambiente, il progetto determina la perdita della biodiversità edafica, comportando di conseguenza lo scadimento delle proprietà del suolo.

Considerato che:

l'area da destinare alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico proposto costituisce un'importante area per le diverse specie ornitologiche di elevatissimo valore come il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*) e tanti altri rapaci, il Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), la Sgarza Ciuffetto (*Ardeola ralloides*) che si nutrono quasi esclusivamente di prede vive quali micromammiferi ed uccelli, ma anche invertebrati (lumache, lombrichi, insetti, ecc.), microfauna presente in tutto l'areale in cui dovrebbe essere realizzato il progetto e carcasse di animali morti.

L'incidenza sulla ZPS è da considerarsi significativa nel momento in cui essa altera, distrugge e/o frammenta gli habitat naturali prioritari e non, importanti per la sopravvivenza delle specie nell'ambito del loro ciclo biologico e vitale (riproduzione, alimentazione, nidificazione, migrazione e riposo).

L'eventuale artificializzazione della ZPS in questione, influisce sull'andamento delle popolazioni, in particolare di fauna, perché comporta perturbazioni nelle aree di ripartizione naturale, modificando struttura e funzione ecologica dell'area protetta compromettendo elementi vitali nel contesto del sito e per la sua sussistenza.

Gli impatti generati dall'inserimento dell'impianto fotovoltaico quali inquinamento e disturbi ambientali, legati alla produzione di rifiuti, impatti sonori ed acustici in fase di cantierizzazione, aumento del traffico veicolare, inquinamento luminoso, consumo di suolo, nonché pressione antropica, incideranno sulle componenti abiotiche e biotiche e sulle connessioni ecologiche del sito comunitario, determinando incidenze significative negative in rapporto alle esigenze ecologiche della ZPS.

In fase di esercizio si prevedono, inoltre, impatti diretti provocati dall'impianto fotovoltaico dovuti alla possibilità di collisioni contro elementi che lo compongono e alla presenza di strutture aeree e barriere architettoniche. I fenomeni di "confusione" imputabili alla riflessione della luce sui pannelli, diventano più significativi in caso di elevata concentrazione in un'area più o meno vasta, implementando una barriera significativa. Nel caso del progetto in argomento, l'installazione delle file di pannelli aumenta, pertanto, il rischio di collisione in quanto potrebbero essere scambiati superfici acquose come laghi o stagni, ambienti favorevoli allo svolgimento del ciclo biologico tipico delle specie in questione.

In considerazione della tipologia di habitat sottratto e delle specie di maggiore interesse individuate, molte specie di rapaci sono veleggiatori, con ali strette e appuntite che consentono di spostarsi rapidamente in volo battuto alternato a planate, ma non consentono decolli e atterraggi rapidissimi tali da non permettere l'utilizzo trofico dell'habitat sottostante.

Quanto sopra contribuisce certamente a far declinare, a medio e lungo termine, la popolazione delle specie perturbandone la significatività per cui la ZPS è stata istituita.

Le specie di avifauna (come i rapaci) presenti nell'areale del sito Rete Natura 2000 possono subire condizionamenti del ciclo biologico e alterazioni nella catena alimentare, stante la parziale sottrazione di suoli dovuta all'occupazione con i pannelli e le opere accessorie (ad esempio per l'allontanamento di piccoli roditori, rettili, ecc.).

Riveste quindi motivo di impatto negativo sull'avifauna selvatica la modifica dello stato dei luoghi dovuta all'installazione dell'impianto, nonché alla perdita e/o depauperamento, frammentazione ed al degrado di habitat naturali e seminaturali necessari alle esigenze ecologiche delle specie sia di flora che di fauna selvatiche e su tutti i livelli di biodiversità, in relazione alle matrici delle componenti ambientali interessate, atteso che potrebbero modificarsi la struttura degli habitat seminaturali e loro funzioni ecologiche, variando inoltre la composizione delle comunità e le conseguenti reti trofiche e con conseguenziale spostamento delle specie nell'ambito delle biocenosi dell'ecosistema.

TENUTO CONTO inoltre dell'osservazione e delle riflessioni nel frattempo pervenute da parte del Ministero della Cultura Direzioni Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (prot. n. 0023321-P del 20/06/2022), in considerazione del carattere interpretativo fornito alla luce del citato D.L. n. 50/2022 rispetto alla perdurante assenza di una condivisa disciplina regionale per l'individuazione di superfici ed aree idonee per l'installazione di impianti da FER, con la quale in definitiva si evidenzia **una scelta di rilievo corrispondente all'avvio da parte della Regione (con il coinvolgimento dei Comuni) di un censimento**

delle “Aree Idonee” utile e necessario alla successiva definizione, di concerto con le Soprintendenze territoriali, dei criteri localizzativi e progettuali per il corretto inserimento nel paesaggio calabrese dei suddetti impianti, in attuazione del QTRP e della normativa nazionale e regionale vigente;

RITENUTO, per quanto sopra,

- che l’immutato quadro di riferimento programmatico, in assenza di criteri localizzativi e progettuali di inserimento degli impianti da FER, porta a confermare che **il progetto**, in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, **non è coerente con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori**, laddove anche il QTRP (art. 15) vincola l’occupazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da realizzare a terra in terreni a destinazione agricola, non oltre un decimo dell’area impiegata per le coltivazioni;
- che, pertanto, il progetto non risulta conforme agli strumenti di pianificazione regionale;
- che, in definitiva, il progetto in argomento assume profili di incidenza negativi tali da determinare un **parere non favorevole di compatibilità ambientale** del progetto in argomento;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l’attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si esprime parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell’attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull’area oggetto di intervento, **conferma - ai fini della valutazione di compatibilità ambientale del progetto - il proprio parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori per come già reso con prot. n. 179225 del 12/04/2022 e contestualmente esprime parere non favorevole di valutazione di incidenza e di compatibilità ambientale sul progetto in argomento.**

Oggetto: Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 kW da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Greencore4 Srl - sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano.

Progettista: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	F.TO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	F.TO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.TO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI (*)	F.TO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDILLA	F.TO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.TO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.TO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	F.TO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.TO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	F.TO DIGITALMENTE

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Vice-Presidente STV
Edith Macri
F.TO DIGITALMENTE

Il Presidente STV
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE



Regione Calabria

Dipartimento
Territorio e Tutela dell'Ambiente

Settore

*Urbanistica, vigilanza edilizia, rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile
U.O. Provincia di Catanzaro e Crotone*

Riconcontro nota prot. regcal. n. 309883 del 04/07/2022

Al Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Sviluppo Sostenibile

valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

e, p.c.

Al Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Dirigente Generale

dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale –**Convocazione III seduta Conferenza di Servizi simultanea e in modalità sincrona**, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Progetto: Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 KW da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in loc. Strada Provinciale Marinella e relative opere connessione.

Proponente: Grencore 4 S.r.l. – sede legale in Via Emilio Caldara n. 24/A Milano.

Progettisti: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella

Comuni d'intervento: Comune di Cutro

Amministrazione Procedente: Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente Settore 2 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile

Con nota del 04/07/2022, prot. regcal n. 309883, pervenuta agli atti di questo Settore il 07/07/2022, codesto Settore ha convocato la terza seduta della Conferenza di Servizi per il rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto indicato in oggetto, per il giorno 26 luglio 2022, alle ore 10:30.

Dall'esame del verbale n. 2 del 13 aprile 2022 si evince che: *"Il Comune di Cutro con pec del 11/03/2022 (ore 10:49), acquisita al prot. n. 121829 del 11/03/2022, ha trasmesso nota prot. n. 5785 del 11/03/2022 mediante la quale è stato accertato, per tutte le particelle interessate, rispetto alla vigenza del Piano Regolatore Generale recante "Zone D – Insediamenti Produttivi", che le aree previste per la localizzazione dell'impianto fotovoltaico ad oggi ricadono in "Aree Agricole Produttive" stante l'attuale PSC adottato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 3 del 15/02/2022"*.

A tale ultimo proposito, deve farsi riferimento alla recente Legge regionale n. 17 del 6 giugno 2022, pubblicata sul BURC n. 108 del 9 giugno 2022, che ha introdotto *"Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19, Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria"* e, più in particolare, agli artt. 51 e 73 della medesima LR 19/2002, per come modificati dalla LR 17/2022.

Tuttavia è opportuno rammentare che i comuni sono tenuti ad accertare la coerenza e la compatibilità dell'intervento alla legge e al QTRP e che tale accertamento rappresenta presupposto imprescindibile per la

proposizione dell'intervento. Più in particolare, tale valutazione della competente Amministrazione comunale deve certificare il rispetto delle disposizioni normative del TOMO IV del QTRP e, in particolare, *"indicazioni e direttive"* dell'art. 15 *"Reti Tecnologiche"* in materia di localizzazioni di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, che, come da circolare dipartimentale prot. n. 222149 del 26.06.2018, indirizzata a tutti i Comuni ed i cui contenuti si richiamano integralmente, rappresentano norme e indirizzi necessariamente da seguire nell'ambito degli interventi di cui si discorre.

La predetta coerenza e compatibilità, oltre che certificarsi a cura delle competenti Amministrazioni comunali, resta *"da verificarsi, in ogni caso, nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalle normative vigenti, secondo le rispettive competenze, da parte delle altre amministrazioni deputate a rilasciare autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, con particolare riferimento all'individuazione delle aree potenzialmente non idonee e/o con vocazioni agricole e/o paesaggistico/ambientali di pregio"*.

Pertanto, atteso che *"per l'ubicazione degli impianti nelle suddette zone non è richiesta variante allo strumento urbanistico, la compatibilità e conformità urbanistica è data secondo legge e si tiene conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, anche per un uso non esclusivo"* - per l'intervento in questione questo Settore competente in materia di urbanistica, come peraltro ribadito dal comma 4-bis dell'articolo 73 della l.r. 19/2002, non deve intervenire per formulare osservazioni urbanistiche nell'ambito delle procedure conferenziali degli interventi conformi urbanisticamente ex lege.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DI U.O.
avv. Cinzia FARENZA


IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Pasquale CELEBRE




REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI - FORESTAZIONE
Settore 1 "Coordinamento delle Attività Dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità"
Ufficio Operativo Usi Civici

Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali, Sviluppo sostenibile
PEC: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

E, p.c. SINDACO
del Comune di Cutro (KR)
Pec: protocollo.cutro@asmepec.it

" Greencore4 Srl
Pec: greencore4srl@legalmail.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Trasmissione secondo parere STV e convocazione terza seduta Conferenza di Servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 D. Lgs.152/2006 e s.m.i. – Progetto: Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 Kw da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione – Proponente Greencore4 Srl.

Fascicolo ID 111

Da citare sempre nella successiva corrispondenza

In riscontro alla Vs nota Prot. N. 309883 del 04/07/2022 acquisita al Prot. N. 316907 del 07/07/2022, concernente l'oggetto per la quale quest'Ufficio è stato interessato per la materia degli usi civici, non essendo sinora stati approvati l'inventario e la mappatura dei terreni gravati da uso civico di cui agli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 18/2007, si rappresenta che ai fini dell'eventuale accertamento demaniale, con il **Decreto n. 6060 del 01/06/2022**, pubblicato sul Burc n. 101 del 06/06/2022 e sul portale istituzionale della Regione sono state fornite a tutti i Comuni calabresi le indicazioni operative sulla nomina del PID e sull'espletamento dell'incarico del PID ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Tanto si comunica per gli atti della conferenza per ciò che concerne la materia degli usi civici.

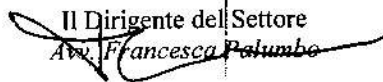
Il Responsabile del Procedimento

Vincenzo Sangiovanni



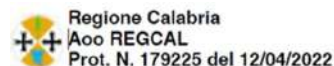
Il Dirigente del Settore

Avv. Francesca Palumbo





REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA – VI



Seduta: 12/04/2022

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 kW da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione.

Proponente: Greencore4 Srl - sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano.

Progettista: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal presidente (Dirigente Generale reggente del Dip. Territorio e Tutela dell'Ambiente).

Relatore/istruttore tecnico: Ing. Luigi Gugliuzzi.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;

-
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".
 - il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
 - le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
 - i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";

PREMESSO CHE

- il Sig. Massimo Ciarloni in qualità di legale rappresentante della Grencore4 Srl (di seguito "Proponente"), sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano, ha presentato domanda ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, assunta al prot. n. 382680/SIAR del 08/09/2021, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale (c.d. "PAUR") e ss.mm.ii., per il progetto indicato in oggetto;
- con nota prot. n. 466052 del 27/10/2021 il Settore n. 2 "*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*" del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente, nelle funzioni di Autorità Competente al rilascio del PAUR, ha comunicato, a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente competenti ad esprimersi sul progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione ai fini della verifica della completezza documentale, il tutto ai sensi dell'art. 27bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con la suddetta nota si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;

VISTI gli elaborati progettuali presentati dal Proponente, ancorché integrati, resi disponibili sul portale istituzionale <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?26616> e di seguito in elenco:

2

ELABORATI DESCRITTIVI

- A.1 Relazione Tecnica Generale
- B.1 Studio di Impatto Ambientale
- B.2 Studio di Impatto Ambientale – Vincoli Ambientali-Urbanistici-Territorio
- B.3 Studio di Impatto Ambientale – Sintesi non Tecnica
- C.1 Relazione Geologica
- C.2 Relazione Sismica e Indagini Geologiche
- D.1 Relazione Archeologica
- E.1 Relazione Tecnica Impianto Fotovoltaico o Fotovoltaico
- E1.1 Relazione Opere di Rete
- E.2 Relazione Impatto Elettromagnetico
- F.1 Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici

ELABORATI GRAFICI

- A.1 Corografia Inquadramento Area Impianto /Stazione ENEL SPA– Scala 1:10.000
- A.2 Aerofotogrammetria Inquadramento Area Impianto /Stazione Elettrica ENEL SPA- Scala1:5000
- B.1 Georeferenziale su Ortofoto - Scala 1:2000
- B.2 Ortofoto con foto (Stato di Fatto) - Scala 1:5000
- B.3 Planimetria Vincolo Paesaggistico – scala 1:5.000
- B.4 Planimetria Ubicazione Indagini Geologiche- Scala 1:2000
- B.5 Carta Geologica - scala 1:5.000
- B.6.1 Planimetria Vincolo PAI Rischio Frane - Scala 1:5000
- B.6.2 Planimetria Vincolo PAI Rischio Idraulico - Scala 1:5000
- B.7 Planimetria Vincolo Zona ZPS - Scala 1:5000

-
- B.8 Georeferenziata su Google earth- Scala 1:5000
 - B.9 Ortofoto layout impianto - Scala 1:5000
 - B.10 Catastale e Piano Quotato Area Impianto su Ortofoto- scala 1:2.000
 - B.11 Planimetria Bacino Igrografico- scala 1:5.000
 - B.12 Planimetria Aree Percorse da Incendio – scala 1:5.000
 - D.1 Piante e sezioni area impianto – Scala 1:2.000
 - D.1.1 Piante e sezioni area impianto – Scala 1:2.000/1:500
 - E1 Schema Unifilare
 - E2 Schema Impianto su Orto – Scala 1:2.000
 - E3 Schema Impianto – Cavidotti - Apparecchiature

PRESO ATTO dell'intera documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata dal Proponente dalla quale si rileva quanto segue:

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

La proposta progettuale sviluppata si propone la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico costituito da n. 2 campi (9.996 moduli fotovoltaici monocristallino al silicio) montato a terra su inseguitori solari con relative opere connesse da ubicare su terreni pianeggianti, destinata a insediamenti produttivi (Zone D), di proprietà del Proponente nel Comune di Cutro in loc. Strada Provinciale Marinella, con potenza nominale di 6,64734 MW da immettere totalmente in rete.

L'area oggetto di intervento è localizzata ad una distanza di circa 3,7 km dal centro abitato del Comune di Cutro.

I moduli fotovoltaici prevedono l'uso di supporto del tipo ad inseguimento solare (tracker monoassiale) con asse di rotazione orientato Nord-Sud, posto a circa 2,33 mt dal piano terreno e con massima altezza del modulo (alla massima inclinazione di $\pm 55^\circ$) non superiore a 4,53 mt e la parte inferiore del modulo a circa 0,5 mt dal piano terreno.

Da progetto è previsto che l'inseguimento, adattato all'effettiva posizione del sole, avvenga tramite la centralina elettronica, di regolazione della posizione dei moduli sulla base dell'irraggiamento solare captato tramite n. 2 sensori solari.

La struttura di sostegno dei moduli è realizzata in acciaio zincato a caldo, resistente a venti fino a 130 km/h, da installare ad una profondità di circa 2 mt mediante scavi di riotta entità, composta dai seguenti tracker:

- tracker con 7 pile, da n. 68 moduli fotovoltaici;
- tracker con 9 pile, da n. 68 moduli fotovoltaici;
- tracker con 5 pile, da n. 34 moduli fotovoltaici.

Secondo progetto i due campi fotovoltaici sono realizzati a distanza e sono collegati da cavi in BT, seguendo il tracciato della Strada Provinciale ed un tratto di strada comunale.

Per come risulta da progetto, l'energia elettrica prodotta, stimata in 8.183.943,02 kWh, è condotta dal punto di consegna con nuova cabina (DG2092), mediante cavi in MT interrati, nella stazione elettrica di Enel Distribuzione, prossima al sito di installazione del parco fotovoltaico, denominata "Termine Grosso".

Si prevede che la posa dei cavi in MT e BT sulla strada provinciale sia realizzata previo taglio dell'asfalto, rimozione e successivo smaltimento in discarico ovvero in impianti di stoccaggio e recupero.

Il terreno proveniente dallo scavo è riutilizzato per il reinterro.

La centrale fotovoltaica per la produzione di energia elettrica ha le seguenti caratteristiche:

- n. 9.996 moduli fotovoltaici e relativi manufatti di sostegno per una copertura territoriale di 3,1 ha;
- cabine elettriche di raccolta, conversione statica e trasformazione dell'energia elettrica interne alle aree di centrale, di cui n. 4 cabine di campo, n. 1 cabine di raccolta, n. 1 locale di servizio;
- rete elettrica interna alle aree di centrale a 20 kV tra le cabine elettriche e da queste alla cabina di consegna;
- rete telematica interna di monitoraggio in fibra ottica per il controllo dell'impianto fotovoltaico mediante trasmissione dei dati via modem o satellitare;

-
- rete elettrica interna a bassa tensione per il collegamento dei campi fotovoltaici e l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (movimentazione tracker, controllo, illuminazione, ecc.).

Secondo progetto, un trasformatore MT/BT, di tipo con isolamento in olio e dotato di sonde termometriche, provvede ad elevare il livello di tensione della rete del parco fotovoltaico (440 V) al livello di tensione della rete Enel Distribuzione (20kV).

All'interno dell'area della sottostazione MT/BT è realizzato un edificio atto a contenere le apparecchiature di potenza e controllo relative alla sottostazione stessa. Si prevede la realizzazione dei seguenti locali:

- locale quadri di controllo e di distribuzione per l'alimentazione dei servizi ausiliari (privilegiati e non) – sala BT;
- locale contenente il quadro di MT (completo di trasformatori MT/BT e relativi box metallici di contenimento) per alimentazione delle utenze ausiliaria – sala MT;
- locale quadro misure MT – sala MIS;
- locale contenente il gruppo elettrogeno per l'alimentazione dei servizi ausiliari in situazione di emergenza – sala GE;
- locale bagni – sala WC (stoccaggio in vasca a tenuta stagna e svuotamento periodico con smaltimento);
- area di deposito per materiali di riserva – magazzino.

Si prevede la realizzazione di cabine elettriche MT/BT prefabbricate in metallo ad un solo piano fuori terra con ridotte operazioni di scavo ed esigui movimenti terra.

Da progetto i conduttori e i cavi sono di tipo flessibile, con grado di isolamento 4, non propaganti la fiamma e a basso sviluppo di fumi e gas tossici e corrosivi secondo CEI 20-22 e CEI 20-37, contrassegnati alle estremità e con

sezioni dimensionate in accordo alle CEI 64-8.

Si prevede che per garantire la sicurezza dell'impianto, il perimetro dell'area è delimitato da una recinzione metallica (2 mt di altezza) costituita da elementi modulari rigidi in tondini di acciaio elettrosaldati su pali posti ad interassi regolari di circa 1 mt ed incastrati alla base su un palo tozzo in c.a. trivellato nel terreno fino alla profondità massima di 1 mt. La recinzione è integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza.

In prossimità dell'accesso principale sono predisposti un cancello metallico per gli automezzi (5 mt largo e 2 mt alto) e uno pedonale (1 mt largo e 2 mt alto).

Oltre agli interventi di pulizia superficiale del terreno dalle graminacee e dalle piante selvatiche preesistenti, è prevista la realizzazione di livellamenti per la realizzazione di plinti nonché sbancamenti localizzati nelle sole aree previste per la posa del locale cabina d'impianto e dei locali cabina di trasformazione BT/MT.

Il volume complessivo degli scavi, destinato all'utilizzo è complessivamente pari a 4.922 mc, per il quale sussiste dichiarazione resa ai sensi dell'art. 21 comma 1 del DPR n. 120/2017.

E' previsto che la realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione avrà una durata di cantiere di circa 13 mesi.

Al termine del periodo di vita dell'impianto (circa 30 anni) è previsto lo smantellamento delle strutture ed il recupero ambientale del sito.

Da progetto si procede, quindi, alla rimozione del generatore fotovoltaico in tutte le sue componenti, conferendo il materiale di risulta agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero.

E' previsto che i materiali provenienti dai componenti dell'impianto elettrico e dei pannelli fotovoltaici montati sulle strutture fuori terra all'esito della dismissione, così come i materiali ferrosi delle strutture di supporto dei moduli, siano aranno indirizzati al recupero attraverso operazioni di smontaggio, separazione e lavaggio.

Il progetto, di nuova realizzazione, rientra nella tipologia di **“impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW”** (punto 2 lett. b) All. IV Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), nonché nel combinato disposto dell'art. 6 comma 7 lett. b) del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto ricadente all'interno di siti della Rete Natura 2000 e, pertanto, da sottoporre a VIA / Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

DATO ATTO

- lo Studio di Impatto Ambientale è stato corredato, inizialmente, dal Certificato di Destinazione Urbanistica recante n. 23 del 26/02/2021 rilasciato dal Comune di Cutro (KR) in vigore per le aree

interessate di seguito identificate: Foglio 28 particelle 24-234-235-237-238-239-241-243-49-348-349 Zona D - Insediamenti Produttivi;

- nel corso dell'acquisizione dei pareri nell'ambito della Conferenza di Servizi è pervenuta la nota prot. n. 5785 del 11/03/2022 del Comune di Cutro, acquisita al prot. n. 121829 del 11/03/2022, mediante la quale **è stata accertata, per tutte le particelle interessate dall'impianto fotovoltaico, la sussistenza di "Aree Agricole Produttive" in vigore del PSC adottato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 3 del 15/02/2022;**
- relativamente alla verifica del rispetto delle previsioni del QTRP regionale, si rileva l'applicabilità di quanto sancito dall'art. 15 comma 4 lett. a) inerente il limite di utilizzo di un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni, relativamente agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare da fonte fotovoltaica da realizzare nell'ambito di aziende agricole esistenti;
- la verifica di compatibilità al QTRP rispetto alle suddette disposizioni è di seguito riportata, considerando le visure catastali delle particelle dichiarate dal proponente ai fini della realizzazione dell'impianto fotovoltaico:

ID.CATASTALI:		Superficie catastale (ha)			
Foglio	Particelle	ha	are	ca	tot.
28	49	3	38	60	3,386
	348	0	2	45	0,0245
	24	2	32	50	2,325
	349	1	13	35	1,1335
	239	0	26	0	0,26
	243	0	6	50	0,065
	241	0	7	70	0,077
	237	0	4	30	0,043
	234	0	10	0	0,1
	238	0	83	50	0,835
	235	0	74	0	0,74
Tot. particelle interessate da fotovoltaico					8,989
Tot. sup.fotovoltaico					3,10
% copertura Fotovoltaico					34,49%

- a fronte di una estensione superficiale delle particelle, nella disponibilità del Proponente, pari a 8,99 ha, l'impianto, pertanto, occuperà una superficie del 34,49% con mancato rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 comma 4 lett. a) del QTRP sul limite di utilizzo del decimo dell'area impiegata per le coltivazioni;
- **alla luce di quanto sopra esposto, non sussiste la compatibilità del progetto con i piani urbanistici e gli strumenti di pianificazione vigenti.**

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

RITENUTO, per quanto sopra, che il quadro di riferimento programmatico fa emergere che il progetto, in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, non è coerente con

gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori, laddove anche il QTRP (art. 15) vincola l'occupazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da realizzare a terra in terreni a destinazione agricola, non oltre un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni; e, pertanto, il progetto non risulta conforme agli strumenti di pianificazione regionale;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si esprime parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento, **esprime - ai fini della valutazione di compatibilità ambientale del progetto - parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori.**

Oggetto: Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 kW da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Grencore4 Srl - sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano.

Progettista: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	F.TO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	F.TO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.TO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI (*)	F.TO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.TO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.TO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.TO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	F.TO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	ASSENTE
10	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	F.TO DIGITALMENTE

(*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Vice-Presidente STV
Edith Macri
F.TO DIGITALMENTE

Il Presidente STV
Ing. Gianfranco Comito
F.TO DIGITALMENTE



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA – VI

Seduta: 29/06/2022

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 kW da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione.

Proponente: Greencore4 Srl - sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano.

Progettista: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal presidente (Dirigente Generale reggente del Dip. Territorio e Tutela dell'Ambiente).

Relatore/istruttore tecnico: Ing. Luigi Gugliuzzi.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di

Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";

PREMESSO CHE

- il Sig. Massimo Ciarloni in qualità di legale rappresentante della Grencore4 Srl (di seguito "Proponente"), sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano, ha presentato domanda ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, assunta al prot. n. 382680/SIAR del 08/09/2021, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale (c.d. "PAUR") e ss.mm.ii., per il progetto indicato in oggetto;
- con nota prot. n. 466052 del 27/10/2021 il Settore n. 2 "*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*" del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente, nelle funzioni di Autorità Competente al rilascio del PAUR, ha comunicato, a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente competenti ad esprimersi sul progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione ai fini della verifica della completezza documentale, il tutto ai sensi dell'art. 27bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con la suddetta nota si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- nell'ambito della seconda riunione della conferenza di servizi indetta con nota prot. n. 101522 del 01/03/2022, i cui lavori ad oggi risultano sospesi per novanta giorni all'esito alla presentazione delle osservazioni da parte del Proponente, questa STV ha espresso parere prot. n. 179225 del 12/04/2022 di non coerenza con gli strumenti pianificatori;

2

RICHIAMATA la descrizione delle opere di progetto già esposta nel precedente parere di questa STV recante prot. n. 179225 del 12/04/2022;

VISTE le osservazioni depositate dal Proponente e di seguito esposte:

Osservazione n. 1 del 06/06/2022, acquisita al prot. n. 264629 del 06/06/2022 **recante istanza di ottenimento del riesame del parere della STV prot. n. 179225 del 12/04/2022 con la disapplicazione del limite di occupazione dell'impianto fotovoltaico del 10% come previsto dal QTRP**, sulla base delle sostanziali motivazioni di seguito riepilogate:

- l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 199/2021 (modificato dal D.L. n. 50 del 17/05/2022) rinvia l'adozione dei decreti del MITE-MIC-MIPAAF ai fini della individuazione di principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- il successivo comma 8 che considera - nelle more dell'attuazione dei suddetti decreti, con particolare riferimento alla localizzazione di impianti anche con moduli a terra - **le aree idonee quelle classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 mt da zone a destinazione industriale in assenza di vincoli di cui alla parte II del codice dei beni culturali, assume un nuovo impianto normativo di rango superiore rispetto al QTRP della Calabria;**
- l'impianto in argomento è dichiarato adiacente ad aree urbanizzate a destinazione produttiva e commerciale e interamente ricompreso entro 500 mt dalle stesse;
- sulla scorta delle posizioni espresse, si eccepisce la mancata individuazione da parte della Regione di aree e siti non idonei alla installazione che si sarebbe dovuta attuare nel rispetto dell'art. 12 del D.LGs. n. 387/03 e del par. 17 all. 3 delle linee guida di cui al D.M. 10/09/2010, rilevando nel contempo profili di violazione ai canoni ed ai criteri previsti dalle previgenti disposizioni normative attribuiti al QTRP laddove è previsto il limite del 10% di occupazione superficiale degli impianti da fonti energetiche rinnovabili (FER).

Osservazione n. 2 del 16/06/2022, acquisita al prot. n. 286997 del 20/06/2022 **con la quale viene rafforzata l'istanza di ottenimento del riesame del parere della STV prot. n. 179225 del 12/04/2022 con la disapplicazione del limite di occupazione dell'impianto fotovoltaico del 10% come previsto dal QTRP** sulla scorta dell'ordinanza cautelare n. 304 del 9 giugno 2022 del TAR Emilia-Romagna, con la quale è stato sancita la prevalenza dell'art. 20, comma 8, del D. Lgs. n. 199/2021, nella parte in cui individua le aree già "idonee senza limiti" per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, rispetto ad eventuali disposizioni regionali (urbanistiche) che comportano limiti alla realizzazione degli impianti.

DATO ATTO

- che dalla predetta documentazione presentata dal Proponente, si rileva, in via definitiva, che con Deliberazione n. 3 del 15/02/2022 dei Commissari Straordinari del Comune di Cutro è stato approvato il Piano Strutturale Comunale con il quale le aree interessate dall'impianto sono state riclassificate in "**aree agricole produttive**";
- che sussiste una **intervenuta modifica normativa della l.r. 17/2022**, pubblicata sul BURC n. 108 del 09/06/2022, riguardante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria)", che più in particolare, l'art. 4 (Modifiche all'articolo 51 della l.r. 19/2002), dopo il comma 3 dell'articolo 51 della l.r. 19/2002, aggiunge i seguenti commi:

"3-bis. Nelle more dell'approvazione del piano paesaggistico e dei piani di settore che individuano le aree non idonee, gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, secondo i principi fondamentali delle leggi nazionali relative alle discipline dei regimi abilitativi riconducibili alle materie di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione e nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalle normative vigenti, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, fatte salve le disposizioni di salvaguardia del QTRP. In coerenza con i contenuti dell'articolo 12, comma 7, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) e del punto 15.3 dell'allegato al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), per l'ubicazione degli impianti nelle suddette zone non è richiesta variante allo strumento urbanistico, la compatibilità e conformità urbanistica è data secondo legge e si tiene conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, anche per un uso non esclusivo.

Per gli impianti agro-fotovoltaici di nuova generazione, non si applicano le limitazioni percentuali di utilizzo del suolo.

3-ter. Le amministrazioni comunali competenti accertano la compatibilità degli interventi anche in coerenza con la presente legge e con il QTRP, da verificarsi, in ogni caso, nell'ambito delle procedure autorizzative previste dalle normative vigenti, secondo le rispettive competenze, da parte delle altre amministrazioni deputate a rilasciare autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, con particolare riferimento all'individuazione delle aree potenzialmente non idonee e/o con vocazioni agricole e/o paesaggistico/ambientali di pregio."

ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione ZPS "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302"

La Z.P.S. "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302" include una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Cociolo, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cuccolino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticarò, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della Z.P.S. include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la Z.P.S. racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può

stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta ed inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad *Eucaliptus* sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. È da sottolineare che la foce del fiume Neto è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse. È un luogo di transito, sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici.

La vulnerabilità è molto elevata, a causa di incendi, disboscamenti, opere di bonifica, coltivazioni in aree limitrofe; tende a diminuire sul Monte Femminamorta, in quanto è legata solo al pascolo di bovini.

Valutato che:

L'impianto è collocato in un'area ad elevata valenza sia rurale che naturalistica atteso che ricade interamente nel perimetro della ZPS in questione quale contesto pregiato per gli ecosistemi e l'avifauna.

Tenuto conto del grado elevato di sensibilità del contesto, in forza della Direttiva Avifauna e in applicazione del più generale principio di precauzione e prevenzione, la ZPS in cui rientra l'area del progetto in argomento, deve assicurare la continuità dei processi ecologici a livello di comprensorio agricolo, indispensabile per tutta l'avifauna stanziale e per le diverse specie ornitologiche di elevatissimo valore che ivi transitano, nidificano e si riproducono come: *Ardea purpurea*, *Circus cyaneus*, *Lanius collurio*, *Recurvirostra avosetta*, *Himantopus himantopus*, *Ciconia ciconia*, *Ciconia nigra*, *Philomachus pugnax*, *Circus aeruginosus*, *Egretta garzetta*, *Grus grus*, *Plegadis falcinellus*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Nycticorax nycticorax*, *Falco peregrinus*, *Tringa glareola*, *Ardeola ralloides*, *Platalea leucorodia*, *Ixobrychus minutus*, *Botaurus stellaris*, *Neophron percnopterus*, specie elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE).

A tal fine si tiene conto:

- a) delle specie minacciate di sparizione;
- b) delle specie che possono essere danneggiate da talune modifiche del loro habitat;
- c) delle specie considerate rare in quanto la loro popolazione è scarsa o la loro ripartizione locale è limitata;
- d) di altre specie che richiedono una particolare attenzione per la specificità del loro habitat.

In particolare, è necessario tenere conto anche delle specifiche criticità individuate per la ZPS e riferite soprattutto a:

- inquinamento industriale;
- frequenza di incendi;
- diffusione di discariche abusive;
- caccia di frodo;
- trasformazioni ed alterazioni di habitat;
- infrastrutture.

Valutato, altresì, che:

Nella fascia collinare, posta in continuità all'area di progetto si sviluppano ragguardevoli varietà di flora e di fauna, mantenendo, infatti, ancora caratteristiche di naturalità significative, rappresentate da aree a macchia mediterranea.

Nello stesso tempo l'intera area rappresenta un ambiente molto fragile e vulnerabile, poiché in esso si realizzano equilibri ecologici dinamici che possono cambiare bruscamente in seguito alle variazioni prodotte dagli interventi antropici quali quelli proposti.

E' evidente, pertanto, che l'incremento di antropizzazione e dei relativi effetti legati alla tipologia di attività impiantistica, in termini di artificializzazione del territorio, genera un'incidenza significativa sul paesaggio ecologico, determinando un progressivo ed irreversibile degrado dell'ambiente a seguito delle interferenze e delle ripercussioni negative a carico degli habitat e della flora e fauna selvatiche tipiche del Sito Rete Natura, ricomprese nell'Allegato II della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, aree con vegetazione naturale e seminaturale talora ascrivibile ad habitat come 6210*, 62A0 e 6220* (habitat prioritari).

In aggiunta, molte specie di avifauna tipiche della ZPS Marchesato e Fiume Neto, al di fuori del periodo migratorio, trovando condizioni favorevoli, possono nidificare nel citato sito quale vero territorio di sosta e di alimentazione, per cui la perturbazione della naturalità dei luoghi, è causa inevitabilmente di perdita di connessione con le aree rurali del Sito Comunitario, con una sicura compromissione delle funzioni irrinunciabili quali la ricerca di cibo, la predazione, la ricerca di habitat, le migrazioni stagionali e le fasi di riproduzione per le specie di avifauna indicate.

In relazione ai fattori di criticità e minaccia e rispetto agli obiettivi di tutela del Sito protetto, in considerazione della qualità, della capacità di rigenerazione delle risorse naturali e della capacità di carico dell'ambiente, il progetto determina la perdita della biodiversità edafica, comportando di conseguenza lo scadimento delle proprietà del suolo.

Considerato che:

l'area da destinare alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico proposto costituisce un'importante area per le diverse specie ornitologiche di elevatissimo valore come il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*) e tanti altri rapaci, il Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), la Sgarza Ciuffetto (*Ardeola ralloides*) che si nutrono quasi esclusivamente di prede vive quali micromammiferi ed uccelli, ma anche invertebrati (lumache, lombrichi, insetti, ecc.), microfauna presente in tutto l'areale in cui dovrebbe essere realizzato il progetto e carcasse di animali morti.

L'incidenza sulla ZPS è da considerarsi significativa nel momento in cui essa altera, distrugge e/o frammenta gli habitat naturali prioritari e non, importanti per la sopravvivenza delle specie nell'ambito del loro ciclo biologico e vitale (riproduzione, alimentazione, nidificazione, migrazione e riposo).

L'eventuale artificializzazione della ZPS in questione, influisce sull'andamento delle popolazioni, in particolare di fauna, perché comporta perturbazioni nelle aree di ripartizione naturale, modificando struttura e funzione ecologica dell'area protetta compromettendo elementi vitali nel contesto del sito e per la sua sussistenza.

Gli impatti generati dall'inserimento dell'impianto fotovoltaico quali inquinamento e disturbi ambientali, legati alla produzione di rifiuti, impatti sonori ed acustici in fase di cantierizzazione, aumento del traffico veicolare, inquinamento luminoso, consumo di suolo, nonché pressione antropica, incideranno sulle componenti abiotiche e biotiche e sulle connessioni ecologiche del sito comunitario, determinando incidenze significative negative in rapporto alle esigenze ecologiche della ZPS.

In fase di esercizio si prevedono, inoltre, impatti diretti provocati dall'impianto fotovoltaico dovuti alla possibilità di collisioni contro elementi che lo compongono e alla presenza di strutture aeree e barriere architettoniche. I fenomeni di "confusione" imputabili alla riflessione della luce sui pannelli, diventano più significativi in caso di elevata concentrazione in un'area più o meno vasta, implementando una barriera significativa. Nel caso del progetto in argomento, l'installazione delle file di pannelli aumenta, pertanto, il rischio di collisione in quanto potrebbero essere scambiati superfici acquose come laghi o stagni, ambienti favorevoli allo svolgimento del ciclo biologico tipico delle specie in questione.

In considerazione della tipologia di habitat sottratto e delle specie di maggiore interesse individuate, molte specie di rapaci sono veleggiatori, con ali strette e appuntite che consentono di spostarsi rapidamente in volo battuto alternato a planate, ma non consentono decolli e atterraggi rapidissimi tali da non permettere l'utilizzo trofico dell'habitat sottostante.

Quanto sopra contribuisce certamente a far declinare, a medio e lungo termine, la popolazione delle specie perturbandone la significatività per cui la ZPS è stata istituita.

Le specie di avifauna (come i rapaci) presenti nell'areale del sito Rete Natura 2000 possono subire condizionamenti del ciclo biologico e alterazioni nella catena alimentare, stante la parziale sottrazione di suoli dovuta all'occupazione con i pannelli e le opere accessorie (ad esempio per l'allontanamento di piccoli roditori, rettili, ecc.).

Riveste quindi motivo di impatto negativo sull'avifauna selvatica la modifica dello stato dei luoghi dovuta all'installazione dell'impianto, nonché alla perdita e/o depauperamento, frammentazione ed al degrado di habitat naturali e seminaturali necessari alle esigenze ecologiche delle specie sia di flora che di fauna selvatiche e su tutti i livelli di biodiversità, in relazione alle matrici delle componenti ambientali interessate, atteso che potrebbero modificarsi la struttura degli habitat seminaturali e loro funzioni ecologiche, variando inoltre la composizione delle comunità e le conseguenti reti trofiche e con conseguenziale spostamento delle specie nell'ambito delle biocenosi dell'ecosistema.

TENUTO CONTO inoltre dell'osservazione e delle riflessioni nel frattempo pervenute da parte del Ministero della Cultura Direzioni Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (prot. n. 0023321-P del 20/06/2022), in considerazione del carattere interpretativo fornito alla luce del citato D.L. n. 50/2022 rispetto alla perdurante assenza di una condivisa disciplina regionale per l'individuazione di superfici ed aree idonee per l'installazione di impianti da FER, con la quale in definitiva si evidenzia **una scelta di rilievo corrispondente all'avvio da parte della Regione (con il coinvolgimento dei Comuni) di un censimento**

delle “Aree Idonee” utile e necessario alla successiva definizione, di concerto con le Soprintendenze territoriali, dei criteri localizzativi e progettuali per il corretto inserimento nel paesaggio calabrese dei suddetti impianti, in attuazione del QTRP e della normativa nazionale e regionale vigente;

RITENUTO, per quanto sopra,

- che l’immutato quadro di riferimento programmatico, in assenza di criteri localizzativi e progettuali di inserimento degli impianti da FER, porta a confermare che **il progetto**, in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, **non è coerente con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori**, laddove anche il QTRP (art. 15) vincola l’occupazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da realizzare a terra in terreni a destinazione agricola, non oltre un decimo dell’area impiegata per le coltivazioni;
- che, pertanto, il progetto non risulta conforme agli strumenti di pianificazione regionale;
- che, in definitiva, il progetto in argomento assume profili di incidenza negativi tali da determinare un **parere non favorevole di compatibilità ambientale** del progetto in argomento;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l’attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si esprime parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell’attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull’area oggetto di intervento, **conferma - ai fini della valutazione di compatibilità ambientale del progetto - il proprio parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori per come già reso con prot. n. 179225 del 12/04/2022 e contestualmente esprime parere non favorevole di valutazione di incidenza e di compatibilità ambientale sul progetto in argomento.**

Oggetto: Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 kW da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Greencore4 Srl - sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano.

Progettista: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	F.TO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	F.TO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.TO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI (*)	F.TO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDILLA	F.TO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.TO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.TO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	F.TO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.TO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	F.TO DIGITALMENTE

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Vice-Presidente STV
Edith Macri
F.TO DIGITALMENTE

Il Presidente STV
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA – VI

Seduta: 10/08/2022

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 kW da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione.

Proponente: Greencore4 Srl - sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano.

Progettista: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal presidente (Dirigente Generale reggente del Dip. Territorio e Tutela dell'Ambiente).

Relatore/istruttore tecnico: Ing. Luigi Gugliuzzi.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";

PREMESSO CHE

- il Sig. Massimo Ciarloni in qualità di legale rappresentante della Grencore4 Srl (di seguito "Proponente"), sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano, ha presentato domanda ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, assunta al prot. n. 382680/SIAR del 08/09/2021, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale (c.d. "PAUR") e ss.mm.ii., per il progetto indicato in oggetto;
- con nota prot. n. 466052 del 27/10/2021 il Settore n. 2 "*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*" del Dipartimento regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente, nelle funzioni di Autorità Competente al rilascio del PAUR, ha comunicato, a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente competenti ad esprimersi sul progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione ai fini della verifica della completezza documentale, il tutto ai sensi dell'art. 27bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con la suddetta nota si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- questa STV ha già espresso parere prot. n. 179225 del 12/04/2022 di non coerenza con gli strumenti pianificatori regionali;
- questa STV, in esito all'esame delle osservazioni presentate dal Proponente (prot. n. 264629 del 06/06/2022 e prot. n. 286997 del 20/06/2022) recanti istanza di ottenimento del riesame del primo parere del 12/04/2022 – ha già espresso un secondo parere prot. n. 303282 del 29/06/2022, mediante il quale è stato confermato il parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori e contestualmente è stato espresso parere non favorevole di valutazione di incidenza e di compatibilità ambientale del progetto in argomento;
- sono stati trasmessi al Proponente, giusta nota prot. n. 354201 del 01/08/2022, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- sono pervenute, entro i termini di legge, da parte del Proponente osservazioni avverso ai succitati motivi ostativi per mezzo di nota del 05/08/2022, acquisita al prot. n. 365480 del 09/08/2022;

2

RICHIAMATA la descrizione delle opere di progetto già esposta nei precedenti pareri di questa STV recanti prot. n. 179225 del 12/04/2022 e prot. n. 303282 del 29/06/2022;

VISTE le osservazioni depositate dal Proponente in data 05/08/2022, corredate da elaborato di valutazione di incidenza datato 01/07/2022 e che di seguito si riepilogano congiuntamente alle valutazioni di merito:

Osservazione n. 1 in ordine alla **disapplicazione del limite di occupazione dell'impianto fotovoltaico del 10% come previsto dal QTRP**, il Proponente rispone le medesime motivazioni già rese con missive del 06/06/2022 e del 16/06/2022 poste a giustificazione della ritenuta non applicabilità del citato limite senza aggiungere ulteriori profili sostanziali.

Per tale motivazione **si conferma** quanto già reso con pareri di questa STV recanti prot. n. 179225 del 12/04/2022 e prot. n. 303282 del 29/06/2022 ovvero **la mancata coerenza con gli strumenti pianificatori regionali ed in particolare con il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (art. 15 co. 4 lett. a)** che vincola l'occupazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da realizzare a terra in terreni a destinazione agricola, non oltre un decimo dell'area impiegata per le coltivazioni.

Osservazione n. 2 in ordine alla **sfavorevole valutazione di incidenza e assenza di compatibilità ambientale in ragione di impatti negativi sugli habitat naturali e sull'avifauna selvatica che perturbano la significatività per cui la ZPS è stata istituita**, il Proponente rinvia ad uno specifico studio di incidenza

ambientale finalizzato a giustificare la compatibilità del progetto rispetto alla ZPS “Marchesato e Fiume Neto” cod. IT9320302.

Di seguito sono esposte le motivazioni dello studio di incidenza con le successive valutazioni di merito:

➤ **L'impianto ricadrebbe in una ZPS priva di qualsiasi interesse naturalistico con ridotti impatti quali:**

- occupazione di suolo;
- modifiche alla morfologia del terreno;
- perdita, modificazione e frammentazione di habitat, sulla base di uno studio faunistico e florovegetazionale;
- modifica delle acque superficiali e sotterranee;
- incremento del traffico veicolare;
- incremento di emissioni sonore;
- incremento di emissioni luminose;
- incremento di emissione di polveri;
- incremento di emissioni gassose;
- incremento di presenza umana;
- rischio di immissione di inquinanti nel suolo.

La STV rileva che lo studio di incidenza, invero, pur esaminando le varie componenti ambientali sopra esposte, non considera l'unità funzionale costituita dalle interazioni delle varie comunità di piante, animali e microorganismi e del loro ambiente non vivente.

Lo studio pur rilevando la presenza nella ZPS dell'habitat naturale di interesse comunitario cod. 3130 “*Acque stagnanti, da oligotrofe e mesotrofe, con vegetazione di Littorelletea uniflorae e/o degli Isoetes-Nanojuncetea*”, confermato dalla vicinanza del fiume Tacina, non tiene conto dell'**alto valore** e del **particolare pregio ambientale dell'area la cui conservazione ha richiesto la designazione di aree speciali di conservazione** (cfr All. I Direttiva Habitat 92/43/CEE) quale appunto la ZPS “**Marchesato e Fiume Neto**”.

L'inserimento dell'impianto in stretta vicinanza al citato habitat, se rapportata all'intero areale d'insieme alla luce delle peculiarità ambientali dell'area di incidenza, determina una compromissione e un deterioramento inteso quale alterazione funzionale e strutturale ecosistemica, trattandosi peraltro di sito tutelato dall'Allegato I della Direttiva Habitat e dall'Allegato A del regolamento attuativo italiano, il DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii.

Il suddetto habitat cod. 3130, si rammenta, costituisce ecosistema classificato con il codice CORINE Biotipes 22.1 “Acque dolci (aghi, stagni), che sebbene, inquadrato quale sottocategoria (22.12), è comunque rilevante perché appunto habitat di cui alla citata direttiva, nonché ecosistema classificato con codice EUNIS C.1 “Specchi d'acqua”.

In aggiunta nello studio di parte, nel dare atto del quadro faunistico dell'area di studio, viene constatata la presenza di Lupo, Istrice (specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa – cfr Comunicazione Commissione Europea 2021/C 496/01 del 09/12/2021) e Lontra, tutelati dagli allegati II e IV della Direttiva Habitat e per i quali l'opera tende a creare, così come riportato nello stesso studio di incidenza (pag. 82) presentato dal Proponente, occupazione, perdita o modificazione di habitat.

Si evidenzia che la lontra rientra, inoltre, nell'elenco della fauna strettamente protetta (“insettivora”) di cui alla Convenzione di Berna relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, ratificata dall'Italia con Legge n. 503/1981, la cui presenza e il cui ciclo vitale è strettamente connesso agli ambienti umidi fluviali in stretta connessione con il citato habitat cod. 3130.

Quanto ai Rettili e Anfibi, molti dei quali risultano sensibili al traffico veicolare, all'occupazione di suolo e frammentazione di habitat, lo studio conferma la presenza del Cervone (*Elaphe quatuorlineata*) con impatto potenziale elevato nonché del Tritone crestato (*Tritus Carnifex*) e Salamandra dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*) avente valori di impatto medio-alto (pag. 88), per i quali si rileva il **regime di tutela euronitaria (allegati II e IV della Direttiva Habitat), internazionale convenzionale e nazionale delle specie animali.**

Tutte le sopra rilevate specificità, sono essenziali per percepire gli effetti negativi, irreversibili e significativi del progetto sull'equilibrio ecosistemico dell'area di localizzazione e sulla stessa sopravvivenza delle specie animali colà presenti, alcune delle quali risultano **minacciate** (Lontra) ed a

rischio di estinzione (Cervone e Salamandra dagli occhiali), secondo la classificazione delle Liste Rosse IUNC – International Union for Conservation Nature.

Lo stesso studio di incidenza presentato dal Proponente mette in rilievo – come peraltro già fatto nel parere della STV prot. n. 303282 del 29/06/2022 – la sussistenza di un numero significativo di specie di uccelli nel sito interessato dal progetto, alcune di rilevanza conservazionistica con riconosciuti valori di **impatto potenziale medio alto** per il Falco della Regina (Falco eleonora), il Falco pellegrino (Falco peregrinus), il Capovaccaio del Biancone (Neophron percnopterus) e il Gufo reale (Bubo Bubo), ancorchè sensibili alla presenza umana e alle emissioni luminose per i quali lo stesso studio cita un mancato rilevamento nell'area direttamente interessata dall'impianto e una nidificazione accertata in ambienti diversi, ma senza dare alcuna prova di evidenza scientifica.

Anche per l'avifauna la STV ribadisce la sussistenza di elementi di tutela per le specie animali protette ivi presenti, dal momento che:

- il Falco della Regina (Falco eleonora) rientra nell'elenco delle specie protette del protocollo "Special Protection Areas" della Convenzione di Barcellona nonché nell'elenco per le quali sono previste misure speciali di conservazione della Direttiva Uccelli nonché nella categoria delle specie vulnerabili secondo la classificazione delle Liste Rosse IUNC – International Union for Conservation Nature).
- il Falco pellegrino (Falco peregrinus), il Capovaccaio del Biancone (Neophron percnopterus) e il Gufo reale (Bubo Bubo), rientrano nell'elenco per le quali sono previste misure speciali di conservazione della Direttiva Uccelli, nonché rientrano nella categoria a rischio di estinzione secondo la classificazione delle Liste Rosse IUNC – International Union for Conservation Nature).

In considerazione dell'incremento del flusso antropico legato all'esercizio e manutenzione dell'impianto, peraltro confermato dallo studio di parte, la STV conferma la sussistenza di interferenze con la suddetta avifauna unitamente agli impatti diretti provocati dall'impianto fotovoltaico dovuti alle possibili collisioni contro elementi che lo compongono e alla presenza di strutture aeree e barriere architettoniche. Quanto già esposto nel precedente parere conferma che la scelta localizzativa effettuata comporta una irreversibile alterazione e deterioramento di un'area di elevato pregio ecosistemico e faunistico tale da fare assurgere l'area, per obbligo di legge, al rango di ZSC, tratto distintivo mantenuto anche grazie alle destinazioni agricole e zootecniche.

4

- **La zona interessata è ritenuta fortemente antropizzata in ragione di vari insediamenti industriali a poche decine di metri dalle aree interessate dallo stesso** (si cita Pentabloc, Metalgrond, ecc., nonché a quasi 400 metri a nord, all'interno della ZPS, una centrale a Biomassa con transito giornaliero di camion pieni di polveri e di cippato, a cui si aggiunge l'emissione in atmosfera di fumi durante il funzionamento della centrale).

In aggiunta viene rilevata la presenza di tralicci ENEL per la trasmissione via aerea dell'elettricità, nonché la presenza di seminativi di graminacee lontani chilometri da foreste, alberi ed habitat idonei alla flora e alla fauna, quindi lontani da habitat protetti o corridoi ecologici.

Tale contesto, è stato opportunamente considerato dalla STV, nel momento in cui si è tenuto conto della valutazione complessiva degli impatti sull'intero contesto ambientale in considerazione delle specifiche criticità individuate per la ZPS (inquinamento industriale, infrastrutture, ecc.).

È evidente, pertanto, che **l'incremento di antropizzazione rispetto ad altri impatti esistenti e dei relativi effetti legati alla tipologia di attività impiantistica, in termini di artificializzazione del territorio, genera un incremento cumulativo di incidenza negativa, diretta, irreversibile e significativa sul paesaggio ecologico, determinando un progressivo ed irreversibile degrado dell'ambiente, a carico degli habitat e della flora e fauna selvatiche tipiche del Sito Rete Natura 2000.**

- **I flussi migratori degli uccelli, sulla scorta della citata antropizzazione, sono stato ritenuti improbabili in quanto maggiormente diretti secondo il deflusso del fiume quale oasi di rifugio e ristorazione.** Tuttavia, lo studio di incidenza fornisce (pag. 96 e segg.) dati istruttori ai fini della qualificazione dell'area di localizzazione proposta quale non idonea, rilevandosi:

- **sottrazione di habitat** in quanto *“la realizzazione dell’impianto comporterà comunque una sottrazione di aree utilizzate per la sosta e l’alimentazione e lo spostamento della fauna banale, indebolendo in parte la connettività ecologica dell’area”*;
- **frammentazione di habitat** in quanto *“la realizzazione del Parco Fotovoltaico interessa un’area che determinerà per alcune specie animali un fattore di frammentazione ambientale che potrà risultare significativo per alcune specie erpetologiche, come, ad esempio, la Salamandrina terdigitata e l’Elaphe quartolineata”*;
- **incremento del flusso locale** in quanto *“la presenza di operai durante la realizzazione dell’opera comporterà l’unico flusso di persone nei pressi della realizzazione dell’opera intaccando in maniera temporanea gli Habitat su alcune specie dell’avifauna legate all’ambiente fluviale, in relazione alla possibilità dell’abbandono temporaneo dei nidi”*.

L’individuazione di tali elementi derivanti dalla ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell’ambiente e della biodiversità, identificano obiettivi di protezione non compatibili con l’insediamento di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, come peraltro previsto dall’art. 15 lett. A co. 4 lett. b) del Quadro Territoriale Regionale a valenza paesaggistica che stabilisce, tra le aree potenzialmente non idonee, quelle afferenti alla Rete Natura 2000.

In presenza di specie animali meritevoli di protezione e conservazione, ai sensi della Direttiva Habitat, la loro tutela e i loro habitat di vita e/o di riproduzione e/o di stazionamento, deve eludere la riduzione, l’eliminazione o lo scadimento dello stato di loro conservazione da “soddisfacente” a “non soddisfacente”. Da quanto sopra emerge chiaramente come la localizzazione del progetto interessi, significativamente e direttamente, un habitat naturale di interesse comunitario nonché habitat di più specie rigorosamente protette, con conseguente conferma dell’incidenza significativa dell’impianto fotovoltaico – come già espresso nel precedente parere recante prot. n. 303282 del 29/06/2022 - sulle funzioni assolute dalla ZPS in ordine alla continuità dei processi ecologici a livello di comprensorio agricolo, indispensabile per tutta l’avifauna stanziale e per le diverse specie ornitologiche di elevatissimo valore che ivi transitano, nidificano e si riproducono.

5

RITENUTO, per quanto sopra,

- confermato che il progetto non è coerente con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori regionali, laddove anche il QTRP (art. 15) vincola l’occupazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da realizzare a terra in terreni a destinazione agricola, non oltre un decimo dell’area impiegata per le coltivazioni;
- confermato che il progetto assume profili di incidenza negativi tali da determinare un parere non favorevole di compatibilità ambientale;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l’attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si esprime parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell’attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull’area oggetto di intervento, **conferma - ai fini della valutazione di compatibilità ambientale del progetto - il proprio parere di non coerenza con gli strumenti pianificatori e contestualmente conferma il proprio parere non favorevole di valutazione di incidenza e di compatibilità ambientale sul progetto in argomento, per come già reso con pareri recanti prot. n. 179225 del 12/04/2022 e prot. n. 303282 del 29/06/2022.**

Oggetto: Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 6.647,34 kW da ubicare nel Comune di Cutro (KR) in località Strada Provinciale Marinella e relative opere di connessione - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Greencore4 Srl - sede legale in Viale Emilio Caldara n. 24/A Milano.

Progettista: Ing. Nicola Daniele, Ing. Annibale Marrella.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
3	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>assente</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	<i>Luigi GUGLIUZZI (*)</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
5	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>assente</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
7	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Sandie STRANGES</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>assente</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>

(*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente STV
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE